

**ESAME di MATURITÀ
ANNO SCOLASTICO 2025 - 2026**

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO
I.T.E. "Falcone e Borsellino"**

BRESSANONE

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V A ITE

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Bressanone, 15 maggio 2026

La DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Raffaella Lauria



Sommario

Profilo in uscita riferito all'indirizzo di studi

Composizione Consiglio di classe

Composizione Consiglio di classe: continuità nel triennio

Presentazione della classe e giudizio finale

Attività extrascolastiche nel triennio

Orientamento

FSL (ex PCTO)

Calendario simulazioni

Educazione Civica

Relazioni finali e programmi

- Inglese pag. 17
- Informatica pag. 20
- Tedesco pag. 22
- Economia Aziendale pag. 28
- Diritto/Economia Politica pag. 32
- Italiano e Storia pag. 38
- Matematica pag. 44
- Religione pag. 47
- Scienze Motorie e Sportive pag. 49

ALLEGATI:

Simulazioni delle prove scritte e griglie di valutazione

- simulazione prima prova italiano pag.51
- simulazione seconda prova Economia Aziendale pag.62
- simulazione di terza prova Tedesco L2 pag. 68

PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

La formazione acquisita gli consente di operare in contesti professionali diversificati, sia in ambito pubblico che privato, e di proseguire gli studi universitari o di intraprendere percorsi di specializzazione post-diploma. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti.

In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; - riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;

- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

FINALITA' E COMPETENZE DI FORMAZIONE DELLA PERSONA

Finalità di formazione individuali e relazionali

Finalità individuali:

- sviluppo dell'autostima;
- valorizzazione delle proprie attitudini e capacità.

Finalità relazionali:

- comprensione ed accettazione dei ruoli all'interno di un'organizzazione;
- rispetto reciproco e valorizzazione delle diversità;
- educazione alla partecipazione consapevole;
- educazione alla pluralità culturale.

Competenze

- competenze di analisi e sintesi;
- sviluppo dello spirito critico;
- sviluppo delle abilità di studio;
- potenziamento delle competenze espressive;
- utilizzo professionale delle competenze acquisite.



QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO



MATERIE	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Tedesco 2° lingua – L2	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Informatica	3(2)	3(2)	1 CLIL *
Diritto	3	4	4
Economia politica/pubblica	3	2	3
Economia aziendale	8	8	9
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Totale ore settimanali	36	36	36
* 1 ora di insegnamento veicolare di informatica in inglese			

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE per la classe quinta

N°	Disciplina	N° ore	Docente
1	Italiano	4	Dalla Palma Silvia
	Storia	2	
2	Tedesco L2	4	Letrari Samuel
3	Inglese	3	Gennaro Corradina <i>Coordinatrice di classe</i>
4	Scienze motorie e sportive	2	Mantico Vittorio
5	Economia politica	3	Cavone Fabio
	Diritto	4	
6	Economia aziendale	9	Boncoraglio Vincenzo
9	Religione	1	Buttitta Francesco
10	Matematica	3	De Pin Roberta
11	Informatica in lingua veicolare inglese	1	Lunardi Gianmarco
12	Sostegno		Baudo Rosario Italo
13	Sostegno		Mazzola Paola



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline	Classe 3[^] Anno Scolastico 2023- 2024	Classe 4[^] Anno Scolastico 2024 - 2025	Classe 5[^] Anno Scolastico 2025 - 2026
Italiano	Madonia Chiara	Di Marco Raffaele	Dalla Palma Silvia
Storia	Madonia Chiara	Di Marco Raffaele	Dalla Palma Silvia
Tedesco L2	Letrari Samuel	Letrari Samuel	Letrari Samuel
Inglese	Gennaro Corradina	Gennaro Corradina	Gennaro Corradina
Scienze motorie e sportive	Prudenziati Andrea	Prudenziati Andrea	Mantico Vittorio
Economia politica	Cavone Fabio	Cavone Fabio	Cavone Fabio
Diritto	Cavone Fabio	Cavone Fabio	Cavone Fabio
Informatica	Lunardi Gianmarco	Lunardi Gianmarco	Lunardi Gianmarco
Economia aziendale	Pansolini Gabriela	Truscello Claudia/Pellino Claudia	Boncoraglio Vincenzo
Religione	Serra Amedeo	Fedeli Leone Nicola	Buttitta Francesco
Matematica	Chinaglia Stefano	Fessler Stefano	De Pin Roberta
Sostegno	Baudo Italo Rosario Mazzola Paola	Baudo Italo Rosario Mazzola Paola	Baudo Italo Rosario Mazzola Paola



PRESENTAZIONE E BREVE STORIA DELLA CLASSE

La composizione iniziale di questa classe era molto diversa da quella attuale: infatti il gruppo originariamente presente in prima si è progressivamente ridotto nel corso degli anni, mentre si sono inseriti nuovi studenti provenienti da altri istituti. Alcuni di loro hanno proseguito il percorso nella classe, altri invece no. La maggior parte degli studenti attuali, tuttavia, proviene dalla classe dell'anno precedente.

Ogni anno, comunque, i nuovi arrivati sono stati bene accolti. Notevole è stata la capacità della classe di agire positivamente e con gran senso di responsabilità nei confronti dei compagni più fragili.

Anche gli insegnanti si sono avvicendati negli anni, con scarsa continuità, ad eccezione degli insegnanti di diritto e di inglese.

Questo contesto ha causato disagio negli studenti, che di anno in anno si sono dovuti adattare alle varie metodologie di insegnamento, ma anche gli insegnanti si sono trovati davanti sempre un gruppo nuovo da conoscere.

Quest'anno la classe è formata da 16 studenti, di cui due studentesse e quattordici studenti. Inoltre, fanno parte del gruppo originario due studenti tutelati ai sensi della Legge 104/1992, i quali sosterranno l'Esame di maturità svolgendo prove differenziate, predisposte in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e con il percorso didattico personalizzato seguito nel corso degli studi. Altri due studenti, anch'essi tutelati ai sensi della medesima normativa, sosterranno invece prove equipollenti, formulate nel rispetto degli obiettivi previsti dal percorso curricolare e delle modalità indicate nei rispettivi PEI. Per ciascuno di tali studenti, il Consiglio di Classe ha predisposto un apposito documento descrittivo, rubricato "Fascicolo del candidato", nel quale sono illustrati il percorso formativo svolto, le misure adottate, gli strumenti utilizzati e le modalità previste per lo svolgimento delle prove d'esame, in conformità alla normativa vigente. Del gruppo classe fanno parte anche studenti due tutelati da legge 170/2010.

Le dinamiche del gruppo sono cambiate ogni anno, ma l'atteggiamento di alcuni nei confronti dello studio non è stato costantemente positivo: non hanno manifestato la volontà di migliorarsi, polemizzando talvolta in modo non opportuno. L'acquisizione delle competenze e dei contenuti è stata inficiata dalle lacune pregresse nella maggior parte dei casi.

Altri studenti invece hanno mostrato interesse e motivazione che li hanno portati a ottenere un profitto migliore, o comunque ne è stata premiata la buona volontà.

Il comportamento è stato generalmente corretto anche se non sono mancati episodi di comportamento non adatto al contesto.

Nel complesso i risultati raggiunti dalla classe si attestano sulla sufficienza, anche se non mancano studenti che hanno raggiunto competenze in linea con i traguardi di uscita previsti.

Per quanto riguarda le discipline oggetto della seconda e terza prova si denotano alcune situazioni di fragilità nelle conoscenze e nelle competenze di base, non pienamente corrispondenti ai livelli di uscita attesi per la classe quinta. Alcuni studenti, inoltre, si sono distinti per un elevato numero di assenze, che ha inciso sulla continuità del percorso di apprendimento e sul consolidamento delle competenze.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

Le lezioni sono state frontali e laboratoriali, con una presentazione teorica da parte dell'insegnante e integrate da discussioni di gruppo. A supporto dell'attività didattica, l'utilizzo di libri di testo digitali e non, è stato integrato con schede di approfondimento, articoli di giornali, video e materiali multimediali disponibili su Google Classroom.

In ambito linguistico sono state utilizzate metodologie come il cooperative learning, mentre in quasi tutte le materie sono stati attivati lavori di gruppo e percorsi di ricerca individuali.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'Istituto Tecnico Economico "Falcone Borsellino" di Bressanone promuove una cultura dell'inclusione fondata sui principi di equità, partecipazione e valorizzazione delle differenze individuali, ponendo particolare attenzione ai bisogni formativi delle studentesse e degli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e altri bisogni educativi speciali (BES). A tal fine, l'Istituto predispone interventi educativi e didattici personalizzati, nonché strategie metodologiche e organizzative finalizzate a favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, garantendo pari opportunità di apprendimento, partecipazione attiva alla vita scolastica e successo formativo.

Le azioni inclusive adottate comprendono, a titolo esemplificativo, l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili e inclusive, strumenti compensativi, misure dispensative, percorsi personalizzati, attività di supporto e accompagnamento, oltre a forme di verifica e valutazione coerenti con il percorso individuale dello studente. Particolare attenzione viene inoltre riservata alla collaborazione tra scuola, famiglia, servizi territoriali e figure specialistiche, al fine di assicurare un intervento educativo condiviso ed efficace.

Le strategie, i metodi didattici, gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste per ciascuna studentessa e ciascuno studente sono dettagliatamente riportati nella documentazione specifica contenuta nel Fascicolo del candidato, redatta nel rispetto della normativa vigente in materia di inclusione scolastica e tutela del diritto allo studio.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti ha deliberato in merito alla valutazione con la delibera n. 21 del Collegio dei docenti del 26 novembre 2025, sui criteri per la valutazione in itinere, periodica e finale: criteri di valutazione approvati per l'anno scolastico 2025-2026, reperibile sul sito della scuola: [Delibera n. 21 del Collegio dei docenti sui criteri per la valutazione in itinere, periodica e finale – IIS BRESSANONE](#)

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI, MEZZI, SPAZI, TEMPI

L'Istituto dispone di ambienti e spazi didattici diversificati, progettati per favorire un apprendimento efficace, inclusivo e innovativo. Oltre alle aule tradizionali, tutte dotate di PC e Monitor Interattivo Multimediale (MIM), la scuola è fornita di una palestra attrezzata per le attività motorie e sportive.

L'offerta laboratoriale comprende tre laboratori di informatica, finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche, un laboratorio di fisica e un laboratorio di scienze, che consentono alle studentesse e agli studenti di integrare l'apprendimento teorico con attività pratiche e sperimentali.

La biblioteca d'Istituto rappresenta da anni un importante punto di riferimento culturale e didattico, configurandosi come spazio dedicato allo studio, alla lettura, alla ricerca e allo sviluppo di percorsi interdisciplinari e di approfondimento.

Particolare attenzione è inoltre riservata all'inclusione e al benessere delle studentesse e degli studenti: sono infatti presenti due aule dedicate alle attività individualizzate di sostegno, destinate a interventi educativi e didattici personalizzati, nonché uno spazio relax e di apprendimento informale, concepito per favorire momenti di socializzazione, collaborazione e studio in un ambiente accogliente e funzionale. Nell'Istituto è inoltre presente un'aula dedicata alla realizzazione del progetto di Simulimpresa, finalizzata allo svolgimento di attività laboratoriali e alla simulazione di contesti operativi e professionali coerenti con il percorso di studi.

Metodo di insegnamento/apprendimento	1	2	3	4	5
Lezione frontale e partecipata					X
Lavoro individuale			X		
Lavoro di gruppo				X	
Discussione				X	
Problem solving – simulazioni –analisi di casi				X	

Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre

Materiali e strumenti utilizzati	1	2	3	4	5
Libri di testo					X
Altri libri o dispense			X		
Sussidi multimediali				X	

Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre

Tipologie di verifiche	1	2	3	4	5
Colloquio					X
Elaborazione/produzione di testi Argomentativi					X
Risoluzione di problemi				X	
Prove strutturate e semistrustrate			X		
Prove pratiche					X
Prove di laboratorio			X		

Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre

I contenuti disciplinari sono desumibili dalle relazioni finali dei singoli docenti. Gli argomenti contrassegnati con un asterisco, verranno svolti dopo la pubblicazione del documento del 15 maggio.

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE NEL TRIENNIO

ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024

- Incontro sull'abuso di sostanze
- Incontro sul consenso
- Gestione dell'ansia
- Rappresentazione teatrale "Fuori misura" Leopardi
- Cineforum sui seguenti temi: Disturbi alimentari, Matrimoni forzati, proposto dalla Dott.ssa Li Puma.
- PCTO: Banca d'Italia con visita a Roma: I palazzi del Potere
- Incontro Unitn offerta formativa
- Incontro con Unibz offerta formativa
- Incontro con Claudiana
- Incontro con Levinas
- Incontro con l'Esercito Italiano
- Visita ad un'azienda locale

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

Attività sportive: visione del documentario Broad Peak, Tornei pre-natalizi

ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025

- Sport Insieme
- Educazione alla Salute e sul consenso
- Laboratorio di 10 ore: Analisi delle proprie competenze nei contesti lavorativi
- Scrittura del C.V. e lettera di presentazione; simulazione del colloquio di lavoro; utilizzo dei social lavorativi (Linkedn) ecc. uso consapevole delle foto nella rete
- Proiezione di un film documentario in lingua tedesca su Falcone e Borsellino
- Spettacolo teatrale in lingua italiana "Invincibili"

- Impresa Simulata, tre ore alla settimana
- Banco Alimentare e Colletta Nazionale previo intervento di un volontario che ha spiegato la colletta
- Soggiorno studio in Irlanda

ORIENTAMENTO

Unicollege di Firenze

La pubblicità: quello che non si vede

Geografia delle migrazioni

Conferenza dell'Esercito

ANNO SCOLASTICO 2025 - 2026

Durante questo anno scolastico non ci sono state uscite didattiche; tuttavia, ci sono state delle iniziative/conferenze a scuola sull'Orientamento:

ENTE	ATTIVITÀ	ORE
Università di Trento	Seminario di argomento scientifico. Titolo: <i>Tra rischio e risorsa: l'acqua nei territori in un clima che cambia.</i>	2 ore
Università di Trento (prof.ssa Carla Gubert)	Seminario di argomento umanistico. Titolo: <i>Sempre marginali o eccentriche? La poesia femminile italiana nel Novecento (e oltre).</i>	2 ore
Università di Bolzano (prof. Floriano Zini)	Presentazione dell'offerta formativa Seminario di argomento biomedico. Titolo: <i>Intelligenza Artificiale per la medicina e lo sport.</i>	3 ore
Università di Verona (prof.ssa Camilla Delazzari)	Presentazione dell'offerta formativa	2 ore
Università degli Studi di Pavia (prof. ssa Gabriella Zermo)	Presentazione dell'offerta formativa	2 ore
Università di Bolzano (prof.ssa Longo; prof. Boffa)	Longo: <i>Come saranno le banche e il sistema finanziario con l'IA.</i> Boffa: <i>Energia e cambiamento climatico; l'impatto dell'elettrificazione dei trasporti.</i>	4 ore



Unicollege SSML - Scuola di Mediazione linguistica	Presentazione offerta formativa: Laboratorio di Tool management	4 ore
Università di Trento	Presentazione offerta formativa	2 ore
5°Reggimento degli Alpini	Conferenza sulle opportunità professionali e formative dell'Esercito Italiano	2 ore
Raiffeisen	Presentazione delle attività della banca	2 ore
Società Dante Alighieri (prof. Ferdinando Treggiari)	Conferenza di diritto e letteratura. Modernità di Dante: <i>lo Stato come bene comune</i> .	2 ore
Società Dante Alighieri (prof. Sergio Bonini)	Conferenza di diritto e letteratura dal titolo: <i>La Divina Commedia e il diritto penale</i>	2 ore
IIS Bressanone	Colloquio individuale per la compilazione della piattaforma UNICA	2 ore

Le *Linee guida per l'orientamento* (DM 328/2022) hanno come obiettivi:
ridurre la **dispersione scolastica**;

- ridurre i **divari territoriali** riguardo l'istruzione;
- aumentare il livello di **istruzione e formazione** nei giovani;
- aumentare l'**occupabilità**;
- migliorare il **passaggio tra primo e secondo ciclo** di istruzione e formazione;
- incentivare l'ingresso a **Università e ITS Academy**.

Le linee guida prevedono attività di orientamento per aiutare ragazze e ragazzi ad acquisire **consapevolezza di sé**, dei propri **obiettivi e attitudini**. Con il supporto di tutor e orientatori offrono informazioni sui **percorsi di studio e formazione professionale** esistenti e sulle richieste e trasformazioni del **mercato del lavoro**.

In particolare, trattandosi di una classe quinta superiore, il Consiglio di Classe nel rispetto del nuovo PTOF ha valutato di inserire all'interno della programmazione dell'orientamento le seguenti attività, con l'obiettivo sia di incentivare l'ingresso nell'Università, sia di aumentare l'occupabilità.

Nel corso triennio gli studenti hanno svolto le seguenti attività di formazione scuola lavoro (ex PCTO)

attività di Peer tutoring svolta presso la scuola secondario di primo grado Manzoni che ha permesso agli studenti di rafforzare competenze e conoscenze mettendole a disposizione dei compagni

Educazione finanziaria: la scuola, in collaborazione con la banca d'italia, ha approntato un progetto volto a avvicinare gli studenti all'uso consapevole del denaro e delle risorse economiche. Il progetto si è concluso con la visita alla sede di roma della banca d'italia

Simulimpresa: Metodologia didattica attiva che simula reali contesti aziendali. Il progetto ha permesso agli studenti di gestire un'azienda virtuale.

Soggiorno linguistico in Irlanda (galway) Gli studenti hanno svolto un corso di lingua di una settimana e anche hanno avuto modo di conoscere gli usi e i costumi locali.

CALENDARIO PROVE INVALSI A.S. 2025 - 2026

- 2 MARZO: ITALIANO
- 10 MARZO: MATEMATICA
- 12 MARZO: INGLESE

CALENDARIO DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Nel corso dell'anno sono state organizzate diverse simulazioni in vista dell'Esame di Stato, secondo il seguente calendario:

5^ A ITE	DISCIPLINA	DATA
PRIMA PROVA	ITALIANO	Giovedì 23.04.2026
SECONDA PROVA	ECONOMIA AZIENDALE	Lunedì 11.05.26
TERZA PROVA TEDESCO	TEDESCO L2	Giovedì 30.04.2026

In chiusura del presente documento si allegano i testi delle simulazioni effettuate e le griglie di correzione.



EDUCAZIONE CIVICA
PROGRAMMA FINALE DELLA CLASSE 5^ A ITE
A.S. 2025 - 2026

Ore: 33 ore annuali

Testi di riferimento:

“Partecipare al futuro”

Corso di educazione civica per il primo biennio delle scuole superiori

Rizzoli Education – Edizione 2025 curata da Maria Giovanna D’Amelio - Autori vari

“Partecipare al futuro”

Corso di educazione civica per il primo Triennio delle scuole superiori

Rizzoli Education – Edizione 2025 curata da Maria Giovanna D’Amelio - Autori vari

COSTITUZIONE							
Costituzione							
Storia dell’identità italiana, fascismo e regime autoritari, nascita della Costituzione, principi fondamentali,					6	Diritto	
Istituzioni							
Parlamento ed elezioni formazione delle leggi fonti comunitarie, Presidente della Repubblica, governo						Diritto	
Unione europea, ONU					4	Inglese	
Magistratura, Corte costituzionale, pubblica amministrazione,					12	Diritto	
Temi di legalità							
Forme di criminalità, nascita, storia e lotta alla mafia					3	Storia	
Art.3 der it. Verfassung, Vorurteile und Stereotypen					4	Tedesco L2	
Lavoro							
Lavoro subordinato, lavoro minorile					4	Diritto	

RELAZIONE DI FINE ANNO

Classe V ITE indirizzo aziendale

DISCIPLINA: INGLESE

Prof.ssa Corradina Gennaro

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Questo gruppo è arrivato in quinta con soli otto studenti, ma era partito più numeroso, purtroppo nel corso degli anni si è assottigliato.

La classe ha iniziato con me il percorso di studi e durante il quinquennio ha maturato le proprie competenze linguistiche.

Alcuni, pur volenterosi, non sono riusciti ad acquisire alcune conoscenze linguistiche specifiche, mentre altri sono cresciuti ed hanno avuto modo di portarsi avanti.

La classe non è stata sempre puntuale con le consegne dei compiti, dilazionando i tempi delle verifiche; ciò è stato dovuto anche alle varie iniziative che seppur interessanti, li hanno costretti al di fuori dell'aula scolastica.

Tutto ciò ha anche contribuito ad ostacolare la continuità delle lezioni e a ridurre o semplificare gli argomenti da trattare.

Pertanto, il livello di conoscenza della lingua rimane generalmente sufficiente, con alcuni elementi che tendono verso un livello superiore.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le strategie didattiche sono state diversificate di volta in volta, a seconda dello scopo: oltre alla lezione frontale sono stati formati gruppi o coppie di lavoro, con esercitazioni sia scritte che orali.

La lettura dei testi è stato il punto di partenza per le varie attività di comprensione sia globale che analitica.

Il metodo è stato quello di partire dal noto per giungere al non noto e di coinvolgere lo studente con attività di "problem solving"; le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche sono state periodicamente riprese.

Le attività' sono state svolte in gruppi o a coppie.

Per la produzione orale gli argomenti sono stati:

- conversazioni su situazioni professionali;
- discussioni su argomenti di interesse della classe e di argomento sociale o economico.

Per la comprensione scritta sono stati proposti:

- testi scritti di vario tipo e complessità di interesse generale legati all'attualità socioculturale;
- testi scritti di argomento sociale o economico.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Durante questo anno scolastico si è cercato di approfondire le conoscenze acquisite durante gli anni scolastici precedenti collegandole con le altre discipline. Gli studenti sono stati abituati alla comprensione di testi di vario tipo: articoli di giornali di ordine economico e commerciali, tratti da riviste inglesi e americane. Alcune ore sono state dedicate alle esercitazioni sulla tipologia delle prove Invalsi.

Gli studenti inoltre sono in grado di:

- comprendere i principali concetti riguardanti gli argomenti svolti ed esprimerli in forma semplice ma corretta;
- comprendere alcuni messaggi scritti oppure orali riguardanti il linguaggio specifico;
- saper produrre testi scritti in forma semplice, ma corretta;
- cogliere il significato globale di un testo;
- individuare informazioni specifiche;
- cogliere le strategie e l'atteggiamento dei parlanti;
- anticipare i contenuti sulla base di alcuni dati e formulare ipotesi.

VALUTAZIONE

Per poter valutare il progressivo apprendimento mi sono basata sulla griglia di valutazione contenente i seguenti indicatori: comprensione di un testo, forma, livello morfo-sintattico, conoscenza degli argomenti, capacità di sintesi. La griglia è stata allegata ai piani di lavoro iniziali.

Bibliografia

Libri di testo: Business Expert di F.Bentini, B. Bettinelli, K. O'Malley, Pearson Longman

Fotocopie da riviste e da altri testi

Sitografia

www.britishcouncil.com

www.bbclearningenglish.com

Altro materiale si trova sui siti delle agenzie librerie: Sanoma, Rizzoli, Zanichelli.

Altri strumenti usati sono stati: computer, lettore CD, piattaforma Google classroom.



PROGRAMMA FINALE

Classe V ITE indirizzo aziendale

DISCIPLINA: INGLESE

TESTO DI RIFERIMENTO:

Business Expert di F.Bentini, B. Bettinelli, K. O'Malley, Pearson Longman

Dal libro di testo Business Expert sono stati trattati i seguenti argomenti:

Business Theory:

Unit 6: The European Union

Building Europe, the story so far;

European treaties at a glance

Who's who in the European Union

What does Europe for you?

EU: economic and monetary policy.

Unit 7: Globalisation

What is globalisation? Positive and negative aspects.

Glocalisation

Outsourcing and offshoring

Unit 8: Business Ethics and Green economy:

The Triple Bottom Line

Corporate Social Responsibility

Sustainable Business

Fair trade

Microfinance

Ethical Banking and Investment

Inoltre sono stati letti brani di letteratura e di attualità su vari argomenti:

History: The making of the UK; the British Empire; the industrial revolution. The modern Uk.

Lettura di un brano di T. Wolfe: Baying for money.

Lettura di un brano di G. Orwell: 1984.

Lettura di un brano di F. S. Fitzgerald: The Great Gatsby.

The Earth Day: Lettura e comprensione di alcuni testi sull'argomento.

I brani si trovano sul libro di testo, su materiale fornito in fotocopia, e anche sui siti web, caricati su classroom.





PROGRAMMA FINALE

Classe V ITE indirizzo aziendale

DISCIPLINA: Informatica

TESTO DI RIFERIMENTO:

Web Development For beginners

DOCENTE: Gianmarco Lunardi

Dal libro di testo sono stati letti, tradotti e trattati i seguenti i seguenti capitoli:

Chapter 1: Websites

Chapter 2: Understanding HTML elements, tags, and attributes

Chapter 3: Paragraphs and headings <h1> and other heading tags

Chapter 4: Text formatting

Chapter 5: Hyperlinks

Chapter 6: Images

Chapter 7: Tables

Chapter 8: Lists

Chapter 9: Forms

Chapter 10: Media

Chapter 11: Cascading style sheets

Chapter 12: Syntax and ways of using CSS

Chapter 13: CSS selectors

Chapter 14: CSS text and font

Chapter 17: What is JavaScript?

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**Klassenbeschreibung**

Die Klasse 5A setzt sich aus 2 Schülerinnen und 14 Schülern zusammen. Die Klassenstruktur zeichnet sich durch eine stark heterogene Zusammensetzung mit unterschiedlichen Lernvoraussetzungen und Bildungsbiografien aus. Zwei Schülerinnen und Schüler arbeiten auf der Grundlage differenzierter Lernziele, die individuell an ihre Bedürfnisse angepasst sind. Weitere vier Lernende verfügen über einen individuellen Förderplan (PEI bzw. PDP) mit Ausrichtung auf minimale Lernziele. Im laufenden Schuljahr wurden zudem drei Schüler in die Klasse aufgenommen, die die fünfte Klasse wiederholen. Darüber hinaus sind zwei Lernende zu berücksichtigen, die erst vor wenigen Jahren ohne Deutschkenntnisse nach Südtirol zugewandert sind. Insgesamt erfordert diese Zusammensetzung ein hohes Maß an Differenzierung, Individualisierung sowie eine gezielte sprachliche Förderung im Unterricht.

Die Arbeit mit dieser relativ schwachen Lerngruppe war insgesamt zwar anregend, brachte jedoch auch deutliche Herausforderungen mit sich. Ein kontinuierlicher Arbeitsfluss wurde dadurch erschwert, dass die SchülerInnen nur selten vollständig anwesend waren oder pünktlich zum Unterricht erschienen und es bei einigen immer wieder zu deutlichen Motivationsschwankungen kam. In der Klasse fehlten zudem treibende Kräfte, die ein aktives und leistungsförderndes Lernklima hätten etablieren können. In Bezug auf das von den Rahmenrichtlinien angestrebte Sprachniveau B2 des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens zeigte sich innerhalb der Klasse erneut ein heterogenes Leistungsbild. Nur ein sehr kleiner Teil hat mehr oder weniger dieses Niveau in allen sprachlichen Kompetenzbereichen erreicht. Ein nicht zu vernachlässigender Teil der Klasse blieb jedoch deutlich hinter dem angestrebten B2-Niveau zurück. Einzelne SchülerInnen zeigten große Schwierigkeiten sowohl im Sprachverständnis als auch in der aktiven Sprachverwendung. Eine kontinuierliche und systematische Förderung ihrer Deutschkenntnisse war leider – auch aufgrund mangelnden Engagements – nur eingeschränkt möglich. Diese Lernenden brachten sich trotz wiederholter Ermahnungen kaum aktiv in den Lernprozess ein und nutzten vorhandene Förderangebote (z.B. „scuola aperta“, Deutschkurs für s.g. „studenti fuori provincia“) nicht, um ihre Deutschkenntnisse gezielt zu verbessern. Erschwerend kam hinzu, dass Deutsch in vielen Fällen das einzige Fach war, in dem sie deutlich negative Leistungen aufwiesen, was ihre Motivation zusätzlich beeinträchtigte und den Lernfortschritt weiter verlangsamte. Insgesamt zeigte sich, dass diese SchülerInnen über den gesamten Zeitraum hinweg keine nennenswerten Lernrückstände aufarbeiteten und durchgehend stark negative Leistungen im Fach Deutsch erbrachten.

Im Verlauf des Schuljahres zeigte sich, dass mehrere Schülerinnen und Schüler durch eine eingeschränkte psychische Belastbarkeit sowie durch Ängste in ihrem Lern- und Arbeitsverhalten beeinträchtigt waren. Durch eine kontinuierliche pädagogische

Begleitung, gezielte Unterstützungsmaßnahmen und eine vertrauensvolle Zusammenarbeit innerhalb der Klassengemeinschaft konnten diese Herausforderungen jedoch schrittweise aufgearbeitet werden. Im Rahmen gemeinsamer Anstrengungen aller Beteiligten gelang es, die bestehenden Unsicherheiten weitgehend zu überwinden und die Schülerinnen und Schüler in ihrer emotionalen Stabilität sowie in ihrem Selbstvertrauen nachhaltig zu stärken. Insgesamt fällt es der

Mehrheit der Klasse – mit wenigen Ausnahmen – schwer, Gedanken beim freien Sprechen und insbesondere beim argumentativen Schreiben klar und strukturiert auszudrücken. Dieses Problem betrifft nicht nur die Zweitsprache, sondern zeigt sich auch in der Erstsprache. Die Arbeitsweise der Klasse war über das Schuljahr hinweg eher inkonstant, wobei doch einige SchülerInnen bemüht waren, ihre Aufgaben gewissenhaft zu erledigen. Besonders wenn es darum ging, über das Erwartbare hinauszugehen, war intensive Überzeugungs- und Motivationsarbeit erforderlich: Die berühmte-berühmte Extrameile scheuten viele.

Positiv hervorzuheben ist, dass die Schülerinnen und Schüler die vorgeschlagenen Unterrichtsthemen durchgehend offen und interessiert aufgenommen haben. Die Auswahl der Inhalte orientierte sich dabei bewusst an ihren Interessen und Lebenswelten, insbesondere im Bereich Geschichte, um Motivation und Identifikation mit den Lerngegenständen zu fördern. Trotz sprachlicher Schwierigkeiten zeigten sich die meisten Lernenden bereit, sich aktiv auf neue Inhalte einzulassen, und beteiligten sich meist konstruktiv am Unterrichtsgeschehen. Insbesondere in Diskussionen ließen sie sich gut einbinden, brachten eigene kritische Gedanken ein und gingen respektvoll auf die Beiträge anderer ein. Defizite in den Deutschkompetenzen wurden von Teilen der Klasse in gewisser Weise durch eine ausgeprägte soziale Kompetenz kompensiert. Insbesondere im Umgang mit den Schülerinnen und Schülern mit differenzierten Lernzielen zeigten die Lernenden ein hohes Maß an Respekt, Rücksichtnahme und Hilfsbereitschaft. Diese wertschätzende Haltung trug wesentlich zu einem unterstützenden und inklusiven Lernklima bei.

Lernziele

Ausgehend von den Rahmenrichtlinien und den damit verbundenen Entwicklungsrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischsprachigen Oberschulen Südtirols gelten folgende Kompetenzen als Mindestanforderung für das Staatsexamen (Niveaustufe B2 des GER):

Allgemeine Kompetenzen im Fach Deutsch als Zweitsprache

Die SchülerInnen können

- die deutsche Sprache sowohl schriftlich als auch mündlich den Kommunikationssituationen entsprechend anwenden und die eigene Meinung begründet äußern
- auch über Situationen außerhalb des vertrauten Umfeldes berichten, diese mit den eigenen Erfahrungen verbinden bzw. ergänzen
- die deutsche Sprache sowohl für persönliche Interessen als auch für die eigene Weiterbildung nutzen
- Pro und Kontra eines gegebenen Themas abwägen und dazu Stellung beziehen

Ausgehend von den Kompetenzbeschreibungen in den vier Fertigkeitsbereichen wurden folgende Ziele angestrebt:

Hören:

Die SchülerInnen verstehen Hörtexte, die auf dem Niveau B2 des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens (GER) angesiedelt sind und Themen aus ihrem Interessens- und Erfahrungsbereich sowie aus dem kulturellen und öffentlichen Leben beinhalten. Sie verstehen die Hauptaussagen von inhaltlich und sprachlich komplexen Vorträgen, Reden, Berichten,



Lesen:

Die SchülerInnen verstehen global und detailliert Lesetexte auf dem Niveau B2 des Europäischen Referenzrahmens (GER). Sie können Artikel und Berichte über aktuelle Probleme/Fragen lesen, die wesentlichen Aussagen erfassen und wichtige Einzelinformationen verstehen. Sie erkennen die Haltung bzw. den Standpunkt des Verfassers. Sie verstehen literarische Prosatexte, können sie analysieren und persönlich interpretieren.

Sprechen:

Die SchülerInnen interagieren in verschiedenen Situationen über Themen aus den verschiedensten Bereichen des schulischen und gesellschaftlichen Lebens. Sie können eigene Standpunkte argumentativ vertreten und sich angemessen, verständlich und weitgehend korrekt äußern. Sie sind imstande, Unterrichtsinhalte sprachlich sicher wiederzugeben und über vorbereitete Fach- und Sachthemen zu referieren.

Schreiben:

Die SchülerInnen produzieren Texte zu verschiedenen Schreibansätzen, die sowohl aus dem privaten als auch gesellschaftlichen Bereich stammen.

Reflexion über Sprache:

Die SchülerInnen kennen die grundlegenden Besonderheiten der deutschen Sprache im lexikalischen, syntaktischen, morphologischen und orthografischen Bereich und wenden diese Regeln weitgehend korrekt an.

Neben der Förderung der deutschen Sprache bleibt das Hauptziel die Erziehung zu weltoffenen und mündigen Schülerinnen und Schülern, für die die Kommunikation in einer Zweitsprache und die Notwendigkeit des selbstgesteuerten und lebenslangen Lernens selbstverständlich sind. Darüber hinaus hat das Lehren und Lernen von Sprachen eine wichtige "grenzüberschreitende Funktion", die idealerweise zu einer Form der Friedenserziehung führt.

Weitere relevante Ziele: Allgemeine Erziehungsziel

SchülerInnen bemühen sich:

- Regeln zu respektieren und einzuhalten
- Die Räumlichkeiten und deren Ausstattung zu achten und zu pflegen
- Ein friedliches Zusammenleben, sowohl innerhalb als auch außerhalb des Klassenzimmers zu fördern
- Pünktlichkeit bei Abgabefristen einzuhalten
- Sorgfältig, konzentriert und bedacht zu arbeiten

- Verbindliche Termine einzuhalten
- Mutig zu sein, die eigene Meinung stets zu vertreten und diese überzeugend zu begründen
- Die Meinung anderer zu akzeptieren, selbst wenn sie kontrovers ist, und sich damit auseinanderzusetzen sowie kritisch zu hinterfragen
- Logisches Denken zu entwickeln
- Die physischen, intellektuellen und emotionalen Schwächen von MitschülerInnen und Mitmenschen zu akzeptieren
- Eigenständiges Wissenserwerb zu fördern
- Informationen sachkundig zu nutzen und gleichzeitig kritisch zu hinterfragen, insbesondere im Hinblick auf Informationen aus dem Internet
- Kritisches Denken zu fördern und für verschiedene Standpunkte und Sichtweisen offen zu sein • Sowohl eigenständig als auch in Kooperation mit anderen zu arbeiten
- Freude an kreativem Schaffen und intellektuellen Leistungen zu entwickeln oder zu vertiefen
- Die Bedeutung einer gründlichen Bildung mit Abschlussdiplom zu erkennen und zu schätzen
- Die Wichtigkeit einer qualifizierten universitären Ausbildung zu erkennen und folglich einen Hochschulabschluss anzustreben

Hinweise zur Methodik

Die didaktisch-methodischen Grundsätze und Ziele sind in den Entwicklungsrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache verankert. Die methodischen Prinzipien beinhalten ein ganzheitliches Lernen, das impuls gesteuert, produktionsorientiert und handelnd ist. Je nach Aufgabenstellung wurden Einzel- und Gruppenarbeiten durchgeführt. Die SchülerInnen standen im Mittelpunkt des Lerngeschehens, die Lehrkraft sorgte für motivierende, ansprechende Materialien und Aktivitäten, sie gab Leitlinien vor und hat die Lernenden in ihrem Lernprozess beraten. Die Lernenden sollten im Stande sein, mündlich und schriftlich mit dem deutschsprachigen interkulturellen Umfeld zu interagieren, die eigene Meinung zu äußern und vertreten zu können und fächerübergreifende Verbindungen herzustellen. Ein individuelles „sich Auseinandersetzen“ mit den Inhalten spielten im Laufe des SJ auch eine wichtige Rolle: besonders um die vielfältigen Kompetenzen der einzelnen SchülerInnen miteinander zu verknüpfen und sie dabei unterstützen, das Gelernte zu wiederholen, konkret anzuwenden und zu vertiefen. Das monologische und dialogische Sprechen war v.a. in der zweiten Hälfte des Schuljahres relevant. Verwendet wurden in diesem Zusammenhang auch die Google Classroom-Suite und die interaktive Tafel / „Klassentablet“.

Über Bewertungskriterien, Bewertungsraster und Sprechstunde

Zur Bewertung wurden verschiedene Kriterien herangezogen, darunter schriftliche Arbeiten (Textproduktion, Lese- und Hörverständnistests, mündliche Prüfungen, Präsentationen und Beiträge, gelegentliche bewertete Hausaufgaben, die Pünktlichkeit und Konstanz beim Erledigen verschiedener Arbeitsaufträge, die aktive Teilnahme am Unterricht, sowie der persönliche Einsatz und der Lernfortschritt in Bezug auf die Ausgangssituation. Bewertungsraster für die mündliche und

schriftliche Sprachproduktion standen den SuS auch auf der Google Suite zur Verfügung. Der Lehrer war während der Elternsprechtage (sie werden zweimal pro Schuljahr abgehalten) und der wöchentlichen Sprechstunden (bei Bedarf auch telefonisch oder per Videoanruf) persönlich ansprechbar.



Informationen zur Bibliografie (von der Schule bzw. vom Lehrer physisch oder digital bereitgestellt):

- Aspekte neu -Mittelstufe Deutsch, B2“ (Klett Verlag)
- Material aus: “Loreley – Letteratura e cultura in lingua tedesca” (Loescher Verlag), „Perfekt kompakt. Vol. B“ (Loescher Verlag)
- diverse Bücher zur Vorbereitung der entspr. Goethe- bzw. Zweisprachigkeitsprüfungen.
- Auszüge / Kurzgeschichten verschiedener Autoren
- Verschiedene Kurzfilme und Animationen
- Ganzwerke als Taschenbuchausgabe oder digitale Ausgabe

Über die Lerninhalte

Als Bezugspunkt für das Schuljahr 2025-26 diene das KB „Loreley“ (Loescher Verlag). Weiteres Material wurde entweder von der Lehrperson verfasst oder als Kopie/PDF bereitgestellt. Abgesehen von den verschiedenen Themenbereichen und Kompetenzen, wurde im Laufe des Jahres -trotz des Sprachniveaus - versucht, besonders dem „Duo“ Hören und Sprechen viel Aufmerksamkeit zu schenken (was leider oft aufgrund der großen Klassen immer schwieriger geworden ist), ohne dabei das Lesen und die Textproduktion zu vergessen. Teil des diesjährigen Programmes waren in diesem Sinne also auch Kurzfilme und didaktisch relevante Spielfilme.

**Erarbeitete Inhalte**

Vorbereitung auf das Staatsexamen: alle 4 Fertigkeiten (Hören, Lesen, Schreiben, Sprechen); Simulation der Module/der Aufgabenstellungen und Übungen mit den Texttypologien.

Inhalte:**Anfang 20.Jahrhundert**

- Der Friedensvertrag von St. Germain und seine Rolle für Italien und Südtirol
- Deutschland nach dem 1.Weltkrieg
- Die Weimarer Republik und die sozio-ökonomische Krise in Deutschland
- Südtirol unter dem Faschismus
- Die NSDAP und die Machtergreifung Hitlers
- Die Ideologie des Nationalsozialismus / Rassenlehre / NS Propaganda / die Judenverfolgung im 3.Reich / Die Konzentrationslager
- Der Verlauf des 2.WK

Die Nachkriegszeit

- Die Nürnberger Prozesse
- Das Potsdamer Abkommen
- Die 4 Besatzungszonen
- Der Marshallplan
- Der Wiederaufbau und das deutsche Wirtschaftswunder; Die Gastarbeiter
- BRD/DDR;
- Die Berliner Blockade
- Der kalte Krieg und die Berliner Mauer;
- Diktaturen gestern und heute; individuelle Vorträge (Jeder Schüler hat 1 Land vorgestellt)

Autoren/ Texte / Werke

- Jakob Van Hoddis „Weltende“;
- Berthold Brecht „Mein Bruder war ein Flieger“; „Wenn die Haifische Menschen wären“; „Fragen eines lesenden Arbeiters“;
- Wolfgang Borchert „Das Brot“
- Hans Magnus Enzensberger: „ins lesebuch für die oberstufe“;
- Federica De Cesco "Spaghetti für zwei"
- Wolf Biermann „Wann ist denn endlich Frieden“
- Isaac Asimov „Die gute Erde stirbt“

Weitere Inhalte / Spielfilme

- Vorurteile und Stereotypen (Ursachen, Kategorien, Art.3 der ital. Verfassung);
- „Verkaufte Heimat“; „Goodbye Lenin“; „Nürnberg“ (Spielfilm); „Schindlers Liste“; „Das Reich der Sonne“ ; „Into the wild“; Animation von Steve Cutts: "Happiness".

**Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE****Docente: Prof. Vincenzo Boncoraglio****Classe: 5^ITE - AFM****Anno Scolastico: 2025-2026****PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe, attualmente, è composta da 16 studenti, 14 ragazzi e 2 ragazze.

Sono presenti, 4 studenti con PEI, e 2 studenti con PDP seguiti da 2 collaboratori all'integrazione e da 2 insegnanti di sostegno. Per i dettagli si rimanda alla piattaforma "FUTURA". Il gruppo classe si presenta complessivamente attivo e partecipa durante le lezioni, mostrando un buon livello di interesse verso le attività proposte e contribuendo in modo costruttivo al dialogo educativo. La maggior parte degli studenti interviene in maniera pertinente e dimostra disponibilità al confronto; tuttavia, si segnala la presenza di alcuni alunni che partecipano in modo più discontinuo e che necessitano talvolta di essere stimolati per mantenere un adeguato livello di attenzione e coinvolgimento. Per quanto riguarda la frequenza, nel corso dell'anno scolastico si sono registrate diverse assenze, in particolare concentrate su un gruppo ristretto di studenti. In alcuni casi le assenze sono risultate frequenti e talvolta prolungate, incidendo sulla continuità del percorso di apprendimento e rendendo più difficoltosa una partecipazione costante alle attività didattiche. Nel complesso, il comportamento della classe è corretto: gli studenti rispettano le regole dell'istituto, mantengono un atteggiamento educato nei confronti dei docenti e dei compagni e contribuiscono a creare un clima sereno e collaborativo, favorevole allo svolgimento delle attività didattiche.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento della disciplina è stato impostato attraverso una metodologia didattica diversificata, volta a favorire sia l'acquisizione delle conoscenze teoriche sia lo sviluppo di competenze operative. Le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale partecipato, con il coinvolgimento attivo degli studenti tramite domande, esempi concreti e momenti di confronto. Accanto alla teoria, è stato dato spazio ad esercitazioni pratiche, analisi di casi e attività applicative, utili per consolidare le conoscenze e sviluppare capacità di problem solving. Sono stati utilizzati diversi strumenti didattici, come il libro di testo, materiali forniti dal docente e schemi riassuntivi, al fine di facilitare la comprensione degli argomenti. Per i due discenti tutelati da legge 104/92 si rimanda invece al fascicolo del candidato. Non sono mancati momenti di ripasso e di recupero per sostenere gli studenti in difficoltà e verificare il livello di apprendimento. Durante tutto l'anno si è mantenuto un clima sereno e collaborativo: gli studenti hanno generalmente mostrato disponibilità al lavoro, rispetto delle regole e un atteggiamento positivo nei confronti delle attività proposte, contribuendo a un ambiente favorevole all'apprendimento.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Comprendere e gestire il sistema delle rilevazioni aziendali, applicando correttamente i principi della contabilità generale e della normativa civilistica e fiscale.
- Redigere, analizzare e interpretare il bilancio d'esercizio, utilizzando anche indicatori economici, patrimoniali e finanziari.
- Distinguere e determinare il reddito di bilancio e il reddito fiscale, calcolando le principali imposte che gravano sull'impresa.
- Applicare i principi della contabilità gestionale e del controllo di gestione, utilizzando strumenti per l'analisi dei costi e il supporto alle decisioni aziendali.
- Analizzare problemi aziendali e individuare soluzioni attraverso l'utilizzo di tecniche come il direct costing, il full costing e la break even analysis.
- Comprendere i processi di pianificazione strategica e programmazione aziendale, riconoscendo le diverse tipologie di strategie e i loro obiettivi.
- Redigere e interpretare strumenti di programmazione e controllo, quali budget, report e business plan, anche in contesti operativi semplificati.
- Analizzare il fabbisogno finanziario delle imprese e conoscere le principali forme di finanziamento, tradizionali e innovative.
- Utilizzare il linguaggio tecnico-economico in modo appropriato e sviluppare capacità di analisi critica dei fenomeni aziendali.
- Applicare le conoscenze acquisite a casi concreti, sviluppando autonomia operativa e capacità di gestire le criticità.

VALUTAZIONE

Periodicamente, al termine di ciascun argomento, gli studenti sono stati sottoposti a prove orali e a verifiche scritte, finalizzate alla valutazione del livello di comprensione degli argomenti trattati. Le verifiche sono state per il docente uno strumento sia di valutazione degli apprendimenti, sia di riflessione sull'efficacia del percorso didattico, al fine di adottare metodologie e strategie più adeguate alle caratteristiche e alle esigenze degli studenti.

Le prove di verifica vertono su diverse tipologie di esercizi: sia teorici che pratici.

La valutazione è stata resa chiara e comprensibile agli studenti, in modo da aiutarli a individuare le proprie attitudini e capacità e a migliorare il processo di apprendimento.

I criteri di valutazione adottati fanno riferimento alle griglie di valutazione approvate dal Collegio dei Docenti.

Bibliografia (testo adottato, altri testi, materiali didattici, strumenti necessari allo svolgimento delle attività)

Testo di riferimento: *Futuro Impresa UP 5* - Libro misto con libro digitale/corso di economia aziendale per la classe 5 (Tramontana)

PROGRAMMA FINALE

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Docente: Prof. Vincenzo Boncoraglio

Classe: 5^ITE – AFM

Anno Scolastico: 2025-2026

Modulo A – “Redazione e analisi dei bilanci dell’impresa”

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali, curando la raccolta e l’organizzazione dei dati contabili.
- Individuare e consultare la normativa civilistica e fiscale relativa alle attività d’impresa.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali per supportare le attività operative e decisionali.
- Impiegare strumenti di comunicazione integrata d’impresa in contesti diversi.
- Analizzare i documenti di rendicontazione sociale e ambientale.
- Produrre documenti di rendicontazione nel rispetto dei criteri di responsabilità sociale d’impresa.

Modulo B – “Il reddito fiscale dell’impresa”

- Individuare la normativa fiscale di riferimento per le attività aziendali.
- Accedere e consultare le fonti normative fiscali.
- Applicare le norme fiscali alla determinazione del reddito d’impresa.

Modulo C – “Il controllo e la gestione dei costi dell’impresa”

- Applicare i principi della programmazione e del controllo di gestione.
- Utilizzare gli strumenti del controllo di gestione per analizzare i risultati aziendali.
- Interpretare i dati derivanti dal controllo di gestione.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali per la gestione dei costi.
- Impiegare strumenti di comunicazione integrata per operare in diversi contesti aziendali.

Modulo D – “La pianificazione e la programmazione dell’impresa”

- Applicare i principi della programmazione e del controllo di gestione.
- Utilizzare gli strumenti di controllo per analizzare i risultati aziendali.
- Inquadrare l’attività di marketing nel ciclo di vita dell’impresa.
- Realizzare applicazioni operative in diversi contesti e politiche di mercato.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali a supporto delle decisioni.
- Impiegare strumenti di comunicazione integrata in differenti contesti aziendali.

- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativi e finanziari.
- Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie economicamente vantaggiose.
- Individuare la normativa civilistica e fiscale di riferimento.
- Accedere alle fonti normative per l'attività aziendale.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali per l'analisi finanziaria.
- Impiegare strumenti di comunicazione integrata in diversi contesti operativi.

Testo di riferimento: Futuro Impresa UP 5 - Libro misto con libro digitale/corso di economia aziendale per la classe 5 (Tramontana)





RELAZIONE DI FINE ANNO

Disciplina: DIRITTO

Docente: Prof. Fabio Cavone

Classe: 5^AITE – AFM

Anno Scolastico: 2025-2026

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, attualmente, è composta da 16 studenti, 14 ragazzi e 2 ragazze.

La classe 5 ITE è composta da 16 studenti 14 studenti e 2 studentesse. Sono presenti, inoltre, 4 studenti con PEI, e due studenti con PDP seguiti da 2 collaboratori all'integrazione e da 2 insegnanti di sostegno. Per i dettagli si rimanda alla piattaforma "FUTURA". Il gruppo classe risponde alle attività proposte con interesse costante e una buona partecipazione, vi è interesse per le lezioni dialogate e le discussioni, alle quali però intervengono quasi sempre gli stessi studenti. Non tutti gli studenti seguono le lezioni con regolarità: alcuni, infatti, presentano un numero significativo di assenze. Dal punto di vista disciplinare, tuttavia, la classe rispetta le norme che regolano la vita scolastica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- L'insegnamento della disciplina è stato svolto attraverso lezioni frontali e lezioni interattive, in relazione agli argomenti trattati, favorendo il coinvolgimento attivo della classe nello studio dei casi e la valorizzazione degli aspetti problematici delle tematiche affrontate, così da promuovere lo sviluppo dello spirito critico e delle capacità di analisi.
- Con costante riferimento alla realtà giuridico-istituzionale e politico-economica del nostro Paese, si è cercato di incrementare la motivazione all'apprendimento mediante l'adozione di modalità di lavoro coinvolgenti e stimolanti, l'uso di un linguaggio adeguato all'età e alle capacità degli studenti e la selezione di contenuti funzionali agli obiettivi disciplinari e interdisciplinari prefissati.
- Particolare attenzione è stata riservata alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno, all'evidenziazione dei progressi ottenuti e al rispetto dei diversi stili di apprendimento, attraverso indicazioni chiare e puntuali sulle attività richieste e la definizione di criteri utili all'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro efficace.
- Nel corso dell'attività didattica si è inoltre promosso un clima di rispetto e inclusione, riconoscendo e valorizzando le diversità individuali e interculturali e prestando attenzione alla persona dell'alunno, alla sua famiglia e al contesto di provenienza.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Individuare l'origine e il ruolo dello Stato attraverso l'analisi dei suoi elementi
- -Inquadrare gli organi statali nell'ambito dell'ordinamento costituzionale e comprenderne ruolo e rapporti
- -Sintetizzare il quadro istituzionale dell'Unione Europea cogliendo l'importanza del processo di integrazione

- -Individuare i caratteri distintivi dell'ordinamento internazionale con particolare riferimento alla posizione dell'Italia
- -Individuare la funzione e i principi dell'attività amministrativa
- -Distinguere il ruolo dell'amministrazione attiva, consultiva e di controllo
- -Classificare gli organi amministrativi in base alle diverse funzioni svolte
- -Distinguere l'amministrazione diretta (centrale e periferica) da quella indiretta
- -Descrivere le tipologie e le funzioni dei diversi provvedimenti amministrativi
- -Sapere applicare la normativa in materia di procedimento amministrativo
- -Distinguere le diverse figure di invalidità degli atti amministrativi e i rispettivi effetti giuridici
- -Ricerca e analizzare la normativa in materia di contratti della PA
- -Conoscere la disciplina e la evoluzione del rapporto di pubblico impiego
- -Comprendere le diverse possibilità di difesa nei confronti della PA
- -Riconoscere le interdipendenze tra i sistemi economici
- -Individuare le differenze e le relazioni tra globalizzazione economica e globalizzazione -giuridica
- -Comprendere i motivi e le conseguenze dell'attività internazionale delle imprese
- -Confrontare le possibili modalità di internazionalizzazione delle imprese

VALUTAZIONE

Periodicamente, al termine di ciascun argomento, gli studenti saranno sottoposti a prove orali e a verifiche scritte, finalizzate alla valutazione del livello di comprensione degli argomenti trattati. Le verifiche costituiranno per il docente uno strumento sia di valutazione degli apprendimenti, sia di riflessione sull'efficacia del percorso didattico, al fine di adottare metodologie e strategie più adeguate alle caratteristiche e alle esigenze degli studenti.

- Le prove di verifica comprenderanno diverse tipologie di esercizi: quesiti a risposta aperta, vero/falso, completamenti, costruzione di mappe concettuali e grafici, attività di lavoro guidato su documenti e percorsi on-line.
- La valutazione sarà resa chiara e comprensibile agli studenti, in modo da aiutarli a individuare le proprie attitudini e capacità e a migliorare il processo di apprendimento.
- I criteri di valutazione adottati fanno riferimento alle griglie di valutazione approvate dal Collegio dei Docenti.

Bibliografia (testo adottato, altri testi, materiali didattici, strumenti necessari allo svolgimento delle attività)

Testo di riferimento: Corso di diritto per il quinto anno AFM "A buon diritto" Marco Capiluppi (Tramontana)



PROGRAMMA FINALE

Disciplina: DIRITTO

Docente: Prof. Fabio Cavone

Classe: 5[^]ITE – AFM

Anno Scolastico: 2025-2026

Tema 1 "Lo stato"

- Capitolo 1 "Lo Stato e la Costituzione"
- Capitolo 2 "La Costituzione e i cittadini"
- Capitolo 3 "Lo Stato e gli Stati"
- Capitolo 4 " lo Stato e le imprese."
- **Tema 2 "L'ordinamento costituzionale"**
- Capitolo 5 "Il Parlamento."
- Capitolo 6 "Il Presidente della Repubblica."
- Capitolo 7 "Il governo"
- Capitolo 8 "La Magistratura e la Corte costituzionale."

Tema 3 "La pubblica amministrazione"

- Capitolo 9 "L'attività e l'organizzazione amministrativa"
- Capitolo 10 "Gli atti e mezzi della pubblica amministrazione"
- Capitolo 11 "Il rapporto di pubblico impiego"

Testo di riferimento: *Corso di diritto per il quinto anno AFM "A buon diritto volume 3"*
Marco Capiluppi (Tramontana)

RELAZIONE DI FINE ANNO
Disciplina: ECONOMIA POLITICA
Docente: prof. Fabio Cavone
Classe: 5^ITE - AFM
Anno Scolastico: 2025-2026



PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, attualmente, è composta da 16 studenti, 14 ragazzi e 2 ragazze.

La classe 5 ITE è composta da 16 studenti 14 studenti e 2 studentesse. Sono presenti, inoltre, 4 studenti con PEI, e due studenti con PDP seguiti da 2 collaboratori all'integrazione e da 2 insegnante di sostegno. Per i dettagli si rimanda alla piattaforma "FUTURA". Il gruppo classe risponde alle attività proposte con interesse costante e una buona partecipazione, vi è interesse per le lezioni dialogate e le discussioni, alle quali però intervengono quasi sempre gli stessi studenti. Non tutti gli studenti seguono le lezioni con regolarità: alcuni, infatti, presentano un numero significativo di assenze. Dal punto di vista disciplinare, tuttavia, la classe rispetta le norme che regolano la vita scolastica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento della disciplina è stato svolto mediante lezioni frontali e interattive, con il coinvolgimento attivo della classe nell'analisi delle problematiche, al fine di sviluppare capacità critiche e di analisi. Costanti riferimenti alla realtà giuridico-istituzionale e politico-economica hanno favorito la motivazione all'apprendimento.

L'attività didattica ha tenuto conto dei diversi stili di apprendimento, valorizzando le potenzialità di ciascun alunno, fornendo indicazioni chiare sulle attività richieste e criteri per l'acquisizione di un metodo di studio efficace, nel rispetto delle diversità individuali e interculturali.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Saper riconoscere e interpretare l'azione del soggetto pubblico nel sistema economico, cogliendone gli obiettivi prefissati
- -Comprendere le ripercussioni di natura economica, sociale e politica che conseguono alle scelte di politica economica
- -Comprendere la funzione svolta dal soggetto pubblico a favore delle imprese e dell'economia di mercato.
- Saper distinguere i tipi di spesa in relazione a differenti criteri
- -Cogliere gli effetti di una determinata spesa pubblica a livello economico e sociale
- -Comprendere le ragioni della crescita continua della spesa pubblica e gli effetti negativi sul sistema economico
- -Distinguere i vari tipi di spesa sociale in relazione alle tipologie di intervento e alle modalità di finanziamento
- -Confrontare e distinguere i differenti sistemi di finanziamento e di erogazione delle prestazioni previdenziali, sanitarie e assistenziali

- Saper distinguere i diversi tipi di entrate pubbliche in relazione alle conseguenze economiche e sociali
- -Saper cogliere le caratteristiche di ciascun tipo di tributo anche in relazione alle diverse congruenze economiche e sociali
- -Saper riconoscere la rispondenza di ciascun tipo di imposta ai principi giuridici
- -Saper riconoscere gli effetti microeconomici dell'imposta
- -Riconoscere e interpretare le principali imposte dirette del sistema tributario italiano

VALUTAZIONE

Periodicamente, al termine di ciascun argomento, gli studenti saranno sottoposti a prove orali e a verifiche degli apprendimenti, che costituiranno per il docente uno strumento per valutare la comprensione dei contenuti e per ottenere un quadro complessivo dell'efficacia del percorso didattico, al fine di adottare metodologie e strategie più adeguate alle caratteristiche e alle inclinazioni degli studenti.

La valutazione sarà resa chiara e comprensibile ai destinatari (studenti e genitori) e sarà orientata ad aiutare l'alunno a individuare le proprie attitudini e capacità e a migliorare il processo di apprendimento.

I criteri di valutazione adottati corrispondono alle griglie di valutazione approvate dal Collegio dei Docenti.

Bibliografia (testo adottato, altri testi, materiali didattici, strumenti necessari allo svolgimento delle attività)

Testo di riferimento: *Corso di economia politica per il quinto anno* "Economia pubblica dinamica"
Simone Crocetti Marco Cernesi (Tramontana)



Tema 1 "Il soggetto pubblico"

- Capitolo 1 "La finanza pubblica"
- Capitolo 2 "L'intervento pubblico diretto e il mercato"
- Capitolo 3 "Gli interventi di politica economica"

Tema 2 "La spesa pubblica"

- Capitolo 1 "Il fenomeno della spesa pubblica"
- Capitolo 2 "La spesa sociale"

Tema 3 "La politica delle entrate pubbliche"

- Capitolo 1 "Le entrate pubbliche"
- Capitolo 2 "Le imposte"

Tema 4 "Il bilancio delle autorità pubbliche"

- Capitolo 1 "Il bilancio dello Stato"
- Capitolo 2 "Strutture gestione del bilancio"
- Capitolo 3 "Il bilancio e le scelte di finanza pubblica"

Tema 5 "Il sistema tributario italiano"

- Capitolo 1 "L'imposta sul reddito delle persone fisiche"
- Capitolo 2 "L'ires e la tassazione del reddito d'impresa"
- Capitolo 3 "Le imposte indirette"
- Capitolo 4 "L'imposta sul valore aggiunto"

Testo di riferimento: *Corso di economia politica per il quinto anno* "Economia pubblica dinamica"
Simone Crocetti Marco Cernesi (Tramontana).



RELAZIONE FINALE

CLASSE 5^ A ITE

A.S 2025 - 2026

Docente: Prof.ssa Silvia Dalla Palma

Disciplina: ITALIANO E STORIA

Ore settimanali nella classe: 6 (4 Italiano +2 Storia)

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni, 14 ragazzi e 2 ragazze. Quattro alunni sono tutelati dalla L. 104, due usufruiscono della L. 170; nella classe lavorano due insegnanti di sostegno e due collaboratori all'integrazione.

Nel corso del quinquennio i ragazzi hanno cambiato molti insegnanti di lettere e la composizione stessa della classe ha subito numerose variazioni al suo interno, pertanto il gruppo non si presentava, a inizio anno, omogeneo, né sotto il profilo delle conoscenze né sotto il profilo metodologico. I ragazzi hanno comunque tenuto nel corso dell'anno un atteggiamento sempre positivo e propositivo: il lavoro in classe è stato proficuo e si è svolto in modo sempre sereno e corretto. Carente risultava invece lo studio a casa, così come la continuità nella frequenza da parte di alcuni alunni.

METODOLOGIE DIDATTICHE E MATERIALI

L'insegnamento si è basato su lezioni frontali, esercitazioni e attività di gruppo per stimolare il coinvolgimento degli studenti, rispettando il loro vissuto e interessi. Si è dato particolare rilievo alla dimensione dialogica e alla capacità di ascolto, con l'obiettivo di creare un clima di rispetto reciproco e serenità in classe.

Molta importanza è stata data alla relazione tra i temi di attualità e i testi oggetto di studio.

Gli studenti sono stati guidati all'uso selettivo dei testi scolastici per acquisire metodo e organizzare le informazioni essenziali, nonché invitati alla ricerca autonoma di materiali per l'approfondimento dei temi trattati in classe. Materiali integrativi come fotocopie, testi da riviste, audiovisivi e libri sono stati, quando ritenuto utile, messi a disposizione della classe.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Le verifiche (scritte e orali) sono state distribuite durante l'anno, per monitorare progressi e indirizzare l'apprendimento. Particolare rilievo è stato dato all'esposizione orale per quanto riguarda la letteratura e la storia.

La valutazione si è svolta con l'ausilio delle griglie indicate nel PTOF della scuola e scelte dal dipartimento di lettere.

OBIETTIVI DISCIPLINARI (ITALIANO)

Competenze comunicative

Abilità: Comprendere e interpretare testi scritti e orali, esporre idee con chiarezza e coerenza, adattarsi a diversi registri linguistici e situazioni comunicative.

Conoscenze: Nozioni fondamentali di morfologia e sintassi, lessico di base per comunicare efficacemente in contesti formali e informali, conoscenza delle funzioni linguistiche e dei registri.

Lettura e comprensione

Abilità: Riconoscere i tratti distintivi di testi letterari e non, cogliendone le caratteristiche e il significato.

Conoscenze: Principi di organizzazione dei testi e nozioni sui generi letterari fondamentali.

Produzione scritta

Abilità: Ricercare e selezionare informazioni per redigere testi coerenti e corretti; prendere appunti, sintetizzare, rielaborare informazioni, padroneggiare le diverse tipologie testuali.

Conoscenze: Strutture di testo, tecniche di scrittura (riassunto, relazione, lettera) e fasi di pianificazione e revisione.

OBIETTIVI DISCIPLINARI (STORIA)

- Analizzare il rapporto che lega il presente al passato.
- Definire i fatti storici in ordine alle durate, alle scale spaziali, ai soggetti.
- Saper utilizzare atlanti storici e geografici con carte tematiche, rappresentazioni spaziali, grafici temporali, tabelle sinottiche.
- Distinguere una fonte documentaria da un testo storiografico e saper contestualizzare una fonte primaria (scritta, iconografica o materiale) per ricavarne informazioni su fenomeni o eventi storici.
- Utilizzare il linguaggio storiografico per esporre chiaramente e con proprietà fatti e problemi relativi agli eventi studiati.
- Conoscere e saper collocare correttamente nel tempo e nello spazio i principali eventi storici dell'età contemporanea.



ITALIANO

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5^A A

ITE BRESSANONE

prof.ssa Silvia Dalla Palma

Testo di riferimento: Sanguinetto-Salà, *Tempo di letteratura per il nuovo esame di Stato*, La Nuova Italia

L'ETÀ DEL POSITIVISMO: IL NATURALISMO E IL VERISMO

- Il Naturalismo e il Verismo
- Giovanni Verga
- *I Malavoglia: Prefazione, la famiglia Malavoglia, Il ritorno e l'addio a 'Nton*
- *Novelle rusticane: la roba*
- *Mastro don-Gesualdo: l'addio alla roba*

LA POESIA ITALIANA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

- Giovanni Pascoli
- *Il fanciullino: 'È dentro di noi un fanciullino'*
- *Canti di Castelvecchio: La mia sera*
- *Myricae: X agosto*
- Gabriele D'Annunzio
- *Il piacere: il ritratto di un esteta*
- Il Futurismo
- Filippo Tommaso Marinetti
- *Manifesto del futurismo*
- *Il bombardamento di Adrianopoli*

LA NARRATIVA DELLA CRISI

Italo Svevo

- *La coscienza di Zeno: Prefazione e preambolo, L'ultima sigaretta,*
- *Un rapporto conflittuale*

Luigi Pirandello

- *Il fu Mattia Pascal: Premessa, Cambio treno*
- *L'umorismo: il sentimento del contrario*
- *Sei personaggi in cerca d'autore: La condizione di "personaggi"*
- *Uno, nessuno e centomila: Mia moglie e il mio naso*

TRA SPERIMENTALISMO E TRADIZIONE

Giuseppe Ungaretti

- *L'Allegria: Veglia, San Martino del Carso, In memoria*
- *L'ermetismo*
- *Salvatore Quasimodo*
- *Acque e terre: Ed è subito sera*
- *Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici*
- *Umberto Saba*
- *Canzoniere: A mia moglie, Amai*
- *Eugenio Montale*
- *Ossi di seppia: Non chiederci la parola*
- *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, L'abbiamo rimpianto a lungo l'infilascarpe, Caro piccolo insetto*

LA NARRATIVA DELLA RESISTENZA E DEL DOPOGUERRA*

- *Gli intellettuali e l'impegno politico*
- *Il Neorealismo: modelli, caratteri e tendenze*

Primo Levi, *Se questo è un uomo*

Cesare Pavese: *Lavorare stanca, La luna e i falò*

Beppe Fenoglio, *I ventitrè giorni della città di Alba*

Luigi Meneghello, *I piccoli maestri*

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*

IL SECONDO NOVECENTO*

Pier Paolo Pasolini: *Scritti corsari*

Alda Merini: *Il manicomio è una grande cassa di risonanza*

EDUCAZIONE CIVICA

Forme di criminalità, nascita, storia e lotta alla mafia



NUCLEI TEMATICI

- Il primo Novecento: la crisi delle certezze e dei fondamenti
- La crisi dell'io e l'identità: Il tema del "doppio", la perdita di identità e l'alienazione
- Il progresso e la società
- Guerra e Resistenza: La letteratura come testimonianza e impegno civile
- L'intellettuale e la Società: Il ruolo dell'artista

(Gli argomenti segnati con asterisco saranno trattati dopo il 15 maggio)



STORIA

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5^ A

ITE BRESSANONE

prof.ssa Silvia Dalla Palma

Testo di riferimento: Bertini, *Storia è...dal Novecento a oggi*, Mursia scuola

- L'Europa e il mondo all'inizio del Novecento; l'Italia giolittiana.
- La Prima guerra mondiale; le sue cause e i suoi esiti.
- Totalitarismi e democrazie.
- La rivoluzione russa.
- Il fascismo in Italia
- Il dopoguerra nel mondo; la crisi del '29 e il New Deal.
- La Germania dalla Repubblica di Weimar all'affermazione della dittatura nazista.
- La Seconda guerra mondiale; la Shoah; la Resistenza in Europa e in Italia.
- La guerra fredda e la sua evoluzione.
- La decolonizzazione; il mondo postcoloniale.
- L'Italia del dopoguerra.
- Il mondo globalizzato e le sue sfide.*

(Gli argomenti segnati con asterisco saranno trattati dopo il 15 maggio)

NUCLEI TEMATICI

- Il primo Novecento: la crisi delle certezze e dei fondamenti
- Il progresso e la società (tecnologia e globalizzazione)
- Guerra e Resistenza: La letteratura come testimonianza e impegno civile
- L'intellettuale e la Società: Il ruolo dell'intellettuale

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Disciplina: MATEMATICA

Docente: prof.ssa Roberta De Pin

Classe: 5^A ITE

Anno Scolastico: 2025-2026

Presentazione della classe

La classe è composta da 16 studenti e presenta una netta maggioranza maschile; tuttavia, le due ragazze del gruppo risultano ben inserite nel contesto relazionale. Sono presenti quattro alunni tutelati dalla Legge 104/92 e due dalla Legge 170/2010. I due ragazzi con BES e percorso differenziato sono ben integrati nel gruppo classe: i compagni dimostrano una spiccata sensibilità nei loro confronti, offrendo loro molti consigli. Il comportamento generale è sempre stato corretto, sebbene il rendimento di alcuni alunni sia stato condizionato da un numero eccessivo di assenze. Avendo intrapreso il percorso con questa classe solo a partire dall'anno scolastico in corso, emerge una preparazione generale in matematica piuttosto disomogenea, influenzata anche dalla passata mancanza di continuità didattica. Nonostante sia emerso un quadro di eterogeneità nei livelli di partenza, il clima di lavoro si è mantenuto sereno e costruttivo.

Metodologie didattiche

L'azione didattica si è basata su lezioni frontali di tipo partecipato e dialogato, strutturate per stimolare i collegamenti logici e la collaborazione attiva nella risoluzione di quesiti di analisi matematica. All'interno di ogni unità didattica veniva effettuato un ripasso sistematico dei concetti fondamentali già facenti parte delle conoscenze pregresse, così da consolidare le basi necessarie per i nuovi argomenti. Si è fatto ampio ricorso all'apprendimento cooperativo, tramite piccoli gruppi e tutoraggio tra pari, integrando l'uso di modelli matematici applicati a contesti economici e di software specifici come Geogebra. Per i due studenti con PEI differenziato, l'attività è stata supportata costantemente da schede didattiche e programmi software dedicati.

Obiettivi disciplinari

L'insegnamento della matematica nel quinto anno ha perseguito l'obiettivo di consolidare le competenze logico-deduttive e di calcolo acquisite nel corso del triennio, sviluppando negli studenti la capacità di utilizzare strumenti matematici per l'analisi e la risoluzione di problemi anche in contesti economico-aziendali. In particolare, il percorso didattico ha mirato a far acquisire agli studenti una

solida padronanza dell'analisi matematica, integrando lo studio delle funzioni a una variabile con l'introduzione delle funzioni a due variabili indipendenti. Gli alunni sono stati guidati a determinare il dominio, i limiti, le discontinuità e gli asintoti di una funzione, nonché a calcolarne le derivate e a interpretarne il significato geometrico. L'obiettivo era quello di rendere gli studenti capaci di tracciare il grafico completo di una funzione razionale, individuandone massimi, minimi, e di saper leggere e interpretare grafici assegnati, nonché affrontare problemi di ottimizzazione. Parallelamente agli obiettivi contenutistici, il percorso ha perseguito l'acquisizione di un lessico tecnico-scientifico corretto, indispensabile per esporre con rigore i procedimenti seguiti.

Valutazione

La valutazione si è basata su verifiche scritte e orali programmate durante l'intero anno scolastico per monitorare i progressi e orientare l'apprendimento, garantendo almeno tre valutazioni nel trimestre e quattro nel pentamestre. Il monitoraggio ha incluso esercitazioni in classe e domestiche, interrogazioni focalizzate sulla proprietà di linguaggio e l'analisi della partecipazione al dialogo didattico. Per garantire oggettività, sono state impiegate le griglie di valutazione d'Istituto utilizzate dal dipartimento di Matematica e Fisica.



Modulo 1: Studio di funzione a una variabile

- Classificazione, riconoscimento e analisi delle principali proprietà delle funzioni.
- Determinazione del dominio naturale e dell'insieme immagine.
- Studio del segno, determinazione degli zeri e delle simmetrie.
- Concetto di limite, definizioni e calcolo (somme, prodotti, quozienti, potenze e forme indeterminate).
- Definizione, calcolo e significato geometrico della derivata.
- Studio della monotonia: determinazione di crescita, decrescenza, massimi e minimi relativi.
- Risoluzione di problemi di ottimizzazione.
- Rappresentazione grafica completa di funzioni algebriche razionali.

Modulo 2: Funzioni di due variabili

- Richiami su disequazioni e sistemi di disequazioni in due incognite.
- Coordinate cartesiane e rappresentazione di piani nello spazio.
- Concetto di limite e continuità per funzioni di due variabili.
- Rappresentazione del dominio nel piano e analisi delle linee di livello.
- Definizione, calcolo e significato geometrico delle derivate parziali prime e seconde.
- Ricerca e classificazione di massimi e minimi relativi, vincolati e assoluti.

Modulo 3: Funzioni di due variabili applicate all'economia

- Definizione e analisi delle funzioni marginali della domanda.
- Concetto di elasticità parziale e incrociata; determinazione della rigidità di una funzione.
- Modelli per la determinazione del massimo profitto in regime di concorrenza perfetta e di monopolio.
- Analisi economica per beni con prezzi diversi.

Modulo 4: Ricerca operativa

- Definizione, scopi e fasi della Ricerca Operativa.
- Classificazione dei problemi di scelta (caso continuo, su retta e su parabola).
- Problemi di scelta in condizioni di certezza: modello delle scorte e minimizzazione dei costi.
- Problemi di scelta in condizioni di incertezza: variabili casuali, valore medio, varianza e deviazione standard.
- Criteri di decisione: criterio del valore medio, valore dell'informazione e valutazione del rischio.

Testo di riferimento: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi, *Matematica.rosso 5*, Zanichelli Editore.

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.**

La classe 5^A dell'Istituto Tecnico Economico "Falcone e Borsellino" di Bressanone, nell'anno scolastico 2025/2026 è composta da 13 persone: 11 alunni e 2 alunne.

A livello generale, la presenza in classe è stata frammentaria per alcuni studenti e per altri, dopo il semestre, quasi nulla o del tutto inesistente. La lezione e la conseguente didattica hanno perciò subito tale frammentazione e discontinuità della classe. Ho potuto lavorare solo con 8 alunni, dei quali solo 3 partecipanti alla lezione e discussione di essa. La mia conclusione a questo proposito è delle più scoraggianti e deludenti. Posso concludere che esco da questo anno, sconfitto e frustrato, a livello didattico e educativo. Ho provato in tutti i modi a interessare la classe al trascendentale e divino, ai valori sociali e spirituali, ai vizi e alle virtù, ecc., riscontrando sempre, o quasi sempre, rifiuto e pregiudizio in ciò che dicevo in classe. Nonostante alcuni di loro si confessavano cristiani, anche ciò che riguardava la dottrina cattolica, era criticata e rifiutata.

A livello comportamentale, per la quasi totalità della classe, è andata allo stesso modo, e quindi molto negativo e disturbante la normale fruizione della lezione. Ho provato diverse volte a riportare la classe nella consapevolezza di dove si trovavano, in un Istituto scolastico, e quindi del conseguenziale comportamento corretto da tenere. Li ho voluti considerare maturi e capaci di comprendere cosa significhi il rispetto e il modo corretto di parlare in classe, con l'insegnante e tra di loro. Purtroppo, anche qui, devo riconoscere che non sono riuscito nell'intento di educarli a ciò, ma non per questo ho perso la speranza per un loro cambiamento nel futuro.

In definitiva e nonostante tutto, la mia considerazione della classe non è negativa. Ho avuto dei bei confronti con alcuni di loro e mi hanno aiutato tanto nella mia crescita sulla loro realtà giovanile, che forse avevo dimenticato. Li ho trovati molto intelligenti e pieni di vitalità, generosi e con un grande cuore.



PROGRAMMA DI RELIGIONE

Docente: prof.Francesco Buttitta

Classe: 5A ITE

Anno Scolastico: 2025-2026

Durante l'anno scolastico, il percorso didattico si è sviluppato seguendo un impianto formativo centrato sullo sviluppo della consapevolezza personale, della riflessione etica e del dialogo interculturale e interreligioso, integrando aspetti spirituali, antropologici e culturali. L'obiettivo principale è stato quello di accompagnare gli studenti in un cammino critico e maturo, abitandoli a pensare con la propria testa, senza farsi influenzare dalla moda di turno: tutto ciò per la costruzione della propria identità. Sono stati messi di fronte alle mode del momento, soprattutto quelle riguardanti l'uso dei social e del cellulare in generale, così come con tutto ciò che è materiale e robotizzato.

Competenze:

Sono stati incoraggiati a confrontarsi con i valori proposti dalla tradizione cristiana e con la varietà dei sistemi religiosi e culturali contemporanei, prendendo posizione su di essi. Sono stati portati a considerare la diversità di ognuno di noi, nella sua unicità, accettando così le varie e molteplici prese di posizione riguardo il proprio credo e le varie scelte di vita. Infine, sono stati posti di fronte alla realtà del trascendentale e dell'interpretazione di essa dietro le apparenze del quotidiano e della superficie di ciò che accade.

Argomenti:

- *Conoscenza dei termini: Divinità; religione e Cristianesimo, utilizzando il brainstorming.*
- *Verità o menzogna? Significato e risvolto concreto nella vita di ogni giorno, con circle time finale.*
- *Continuazione verità-menzogna: verità sulle cose; sugli animali e sugli uomini. C'è una verità sulla realtà? Mito della caverna di Platone.*
- *Lezione terza riguardo alla verità ontologica dell'essere umano: relativismo e religione cattolica.*
- *L'uomo secondo l'Islam*
- *Lavoro in classe sull'accostamento tra generi letterari della Sacra Scrittura e la crisi e la speranza nel nostro contesto italiano.*
- *Cultura Italo-cristiana*
- *Lavoro in classe riguardo alla propria visione della natura dell'essere umano*
- *Cortometraggio su "Il circo della farfalla"*
- *Film "Se Dio vuole" con finale riflessione su di esso*
- *Inclusione e diversità*
- *Lavoro in classe sull'argomento: Inclusione e diversità*
- *Ramadan Mubarak (digiuno e cultura sociale)*
- *Quaresima e Pasqua*
- *Origine del creato*
- *Origine dell'uomo*



RELAZIONE FINALE

del Prof. Vittorio Mantico

Classe 5A – ITE -

disciplina: Scienze Motorie

Anno scolastico 2025/2026

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta, a fine anno, costituita da 16 ragazzi/e di cui 14 ragazzi e 2 ragazze. La classe, nel suo complesso, ha risposto alle attività proposte con ottimo interesse ed una buona partecipazione.

In generale, le spiegazioni degli argomenti pratici sono state seguite con una buona attenzione ed entusiasmo.

L'approccio con la materia è stato buono nel complesso.

Problematiche emerse nel corso dell'anno:

Frequenza (-)

Comportamento (non si sono riscontrati casi gravi da segnalare)

Impegno in palestra (eccellente)

PROGRAMMAZIONE

Sono stati trattati i seguenti sport attraverso verifiche pratiche e/o teoriche per raggiungere una conoscenza e competenza basilare per ciascuna disciplina.

Le lezioni frontali sono svolte in palestra attraverso l'ausilio di attrezzi (palloni, piccoli attrezzi, ecc..) e materiale scolastico.

- Basket
- Calcio
- Pallavolo
- Pallamano
- Dodgeball
- Badminton
- Circuiti Motori
- Floorball

VALUTAZIONE

Sono state svolte verifiche scritte (ove mai ce ne fosse necessità) e pratiche, poiché il programma prevedeva anche (in caso di necessità) argomenti teorici inerenti allo sport praticato. Durante l'anno sono state somministrate periodicamente verifiche pratiche, esercitazioni con voto adeguate a quanto spiegato nel periodo e sono stati svolti dei test.



SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- Prima prova: Italiano
- Seconda prova: Economia Aziendale
- Terza prova: Tedesco L2



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e spiove
 sul toscano Appennino.
 Con lo scender che fa le nubi a valle,
 prese a lembi qua e là
 come ragne² fra gli alberi intricate,
 si colorano i monti di viola.
 Dolce vagare allora
 per chi s'affanna il giorno
 ed in se stesso, incredulo, si torce.
 Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
 un vociar lieto e folto in cui si sente
 il giorno che declina
 e il riposo imminente.
 Vi si mischia il pulsare, il batter secco
 ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i monti.
 E tutto quanto a sera,
 grilli, campane, fonti,
 fa concerto e preghiera,
 trema nell'aria sgombra.
 Ma come più rifulge,
 nell'ora che non ha un'altra luce,
 il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
 Sui tuoi prati che salgono a gironi,
 questo liquido verde, che rispunta
 fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³,
 al vento trascolora, e mi rapisce,
 per l'inquieto cammino,
 sì che teneramente fa star muta
 l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* – in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il *"toscano Appennino"* nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia *"liquido verde"*?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come *"anima vagabonda"*.

Interpretazione

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

² *ragne*: ragnatele

³ *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

“Sera a Gavinana”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'onda odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

- 5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

- Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra futando il vento, e Clara mi chiese
10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

- 15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La

- 20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui
25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiacciati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendersi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

- 30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e futeva il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,
35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli.

- 40

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³; i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di
 15 leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili
 20 proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate*
 25 *stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia
 10 evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scienza* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

- Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del *www* era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a
 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venire a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati di Italiano			
Indicatori	Descrittori e punteggi attribuibili	Punti	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è ben strutturato, la ripartizione del contenuto risulta funzionale/scorrevole	10-9	
	Il testo è strutturato in modo semplice, la ripartizione del contenuto risulta equilibrata/abbastanza equilibrata	8-7	
	Il testo presenta una tendenza a giustapporre le parti e una ripartizione schematica del contenuto	6	
	Il testo presenta una tendenza a giustapporre le parti, sono presenti numerose/alcune carenze nella ripartizione del contenuto	5-4	
	Il testo presenta alcune/numerose carenze nel piano strutturale e nell'equilibrio delle parti	3-2	
Coesione e coerenza testuale	La struttura del testo risulta coerente e coesa	10-9	
	La struttura del testo risulta quasi sempre coerente e coesa	8-7	
	La struttura del testo risulta schematica, ma nel complesso organizzata	6	
	La struttura del testo presenta qualche incongruenza	5-4	
	La struttura del testo risulta disordinata/incoerente	3-2	
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico utilizzato è corretto ed efficace	10-9	
	Il lessico utilizzato è ampio e corretto	8-7	
	Il lessico utilizzato è semplice/limitato, con tratti colloquiali e salti di registro	6	
	Il lessico utilizzato presenta diverse improprietà e imprecisioni	5-4	
	Il lessico utilizzato risulta gravemente inadeguato e inappropriato	3-2	
Correttezza	Ortografia e morfosintassi sono corrette, la punteggiatura è accurata ed efficace	10-9	



grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ortografia e morfosintassi sono corrette, la punteggiatura è corretta/non sempre efficace	8-7	
	Ortografia e morfosintassi presentano qualche errore, così come la punteggiatura	6	
	Ortografia e morfosintassi presentano molti e ripetuti errori, così come la punteggiatura	5-4	
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura sono scorrette/presentano moltissimi errori	3-2	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali dimostrano padronanza completa del tema, orizzonte culturale ben articolato	10-9	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano discreti/adeguati	8-7	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano corretti, ma essenziali	6	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano limitati	5-4	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano ridotti/assenti	3-2	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'espressione di giudizi critici e valutazioni personali è originale/adeguatamente sostenuta	10-9	
	L'espressione di giudizi critici e valutazioni personali è significativa/abbastanza ben sostenuta	8-7	
	L'espressione di giudizi critici e valutazioni personali è presente, ma argomentata con riferimenti banali	6	
	L'espressione di giudizi critici e valutazioni personali è appena accennata, non supportata da argomenti	5-4	
	L'espressione di giudizi critici e valutazioni personali è quasi totalmente/totalmente assente	3-2	
			 /60



Indicatori specifici per la tipologia A			
Indicatori	Descrittori e punteggi attribuibili	Punti	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è completo	10-9	
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è abbastanza completo	8-7	
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è parziale, ma complessivamente adeguato	6	
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è carente	5-4	
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è nullo	3-2	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	La comprensione del testo è totale e approfondita	10-9	
	La comprensione del testo è adeguata, con lievi imprecisioni	8-7	
	La comprensione del testo è del solo senso complessivo	6	
	La comprensione del testo è superficiale e incerta, con diverse imprecisioni e lacune	5-4	
	Il testo è frainteso in molti punti/comprendimento nulla	3-2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica è esauriente	10-9	
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica è corretta e approfondisce tutti/quasi tutti gli aspetti essenziali del testo	8-7	
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica è corretta, ma limitata agli aspetti più evidente e superficiali	6	
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica presenta alcune/diffuse inesattezze	5-4	
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica è quasi nulla/nulla	3-2	
Interpretazione corretta e articolata del testo	L'interpretazione del testo è corretta, completa, approfondita, sostenuta da riferimenti testuali	10-9	
	L'interpretazione del testo è corretta, completa, approfondita, sostenuta da alcuni riferimenti testuali	8-7	
	L'interpretazione del testo è complessivamente corretta, ma non sostenuta da riferimenti testuali	6	
	L'interpretazione del testo è superficiale/limitata	5-4	
	L'interpretazione del testo è inadeguata/nulla	3-2	
			.../40



Indicatori specifici per la tipologia B			
Indicatori	Descrittori e punteggi attribuibili	Punti	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'individuazione di tesi e argomentazioni è puntuale, completa e sicura	15-13	
	L'individuazione della tesi e delle principali argomentazioni è presente	12-10	
	La tesi e le principali argomentazioni sono state individuate a grandi linee	9-7	
	L'individuazione della tesi e delle principali argomentazioni è limitata/ridotta	6-4	
	La tesi e le principali argomentazioni non sono state individuate/sono state fraintese	3-2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Il percorso ragionativo risulta pienamente coerente ed efficace	15-13	
	Il percorso ragionativo risulta articolato	12-10	
	Il percorso ragionativo dà conto in modo semplice dei passaggi del testo	9-7	
	Il percorso ragionativo presenta alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	6-4	
	Il percorso ragionativo risulta incoerente e incapacità di sostenere una tesi	3-2	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	È presente un utilizzo pertinente di informazioni ulteriori rispetto al testo della traccia	10-9	
	È presente l'utilizzo di alcune informazioni ulteriori rispetto al testo della traccia	8-7	
	È presente un utilizzo pertinente di riferimenti culturali non strettamente correlati alla traccia	6	
	È presente l'utilizzo di pochi riferimenti culturali propri	5-4	
	Nessun riferimento culturale è presente	3-2	
			.../40

Pag. 1/4



Sessione ordinaria 2024
Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Dal sito e dai documenti di bilancio di Alfa spa si traggono le informazioni di seguito sinteticamente riportate.

Chi siamo

La società, che opera dal 1992 nel settore dell'elettronica, dell'elettromeccanica e dell'elettromedicale, offre un servizio a 360° alla propria clientela: dallo studio di fattibilità all'assistenza post-vendita delle apparecchiature, realizzando la progettazione, la prototipizzazione, l'industrializzazione, l'acquisto del materiale, la produzione, il collaudo funzionale, l'assemblaggio meccanico, il confezionamento e la spedizione.

I prodotti

L'impresa progetta e realizza, anche su commessa, apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche per diversi settori merceologici. L'ampia esperienza maturata nel tempo, unitamente a un solido *know how* nell'attività di ricerca, le hanno consentito di specializzarsi nella produzione di:

- prodotti per il controllo automatico di grandi impianti di depurazione e filtrazione;
- macchine e linee per la produzione industriale;
- moduli di controllo;
- dispositivi medicali e per interventi di estetica.

Lo sviluppo

Nel 2022 l'impresa ha effettuato un investimento per l'acquisto di una nuova sede produttiva e nel 2023 intende avviare due progetti:

- il primo prevede l'acquisizione di beni strumentali da impiegare nella formazione professionale e nell'inserimento lavorativo di giovani con problematiche sociali;
- il secondo prevede la riduzione:
 - dei costi di approvvigionamento;
 - delle emissioni di CO₂;
 - dei costi della logistica.

Alcuni dati

Dai documenti di bilancio al 31/12/2022, e in particolare dalla rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, si ottengono i dati di seguito riportati:

- patrimonio netto 12.360.000 euro pari al 48% delle fonti di finanziamento;
- debiti a media e lunga scadenza pari al 28% delle fonti di finanziamento;
- attivo immobilizzato pari al 60% degli impieghi;
- risultato economico degli ultimi tre esercizi:



Ministero dell'istruzione e del merito

A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE



- ricavi di vendita realizzati negli ultimi tre esercizi:



Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

Elevato contenuto tecnologico dei prodotti e dei servizi
Possesso di certificazioni
Competenze tecnico-commerciali del personale
Ampio portafoglio dei prodotti e dei servizi
Varietà dei settori di intervento
Sistema avanzato del controllo di gestione
Particolare attenzione nei confronti degli SDGs dell'Agenda 2030

PUNTI DI DEBOLEZZA

Comunicazione interna non sempre efficace
Ricambio generazionale limitato
Organizzazione aziendale da migliorare



Ministero dell'istruzione e del merito

A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

OPPORTUNITÀ Mercati di riferimento in crescita Ampio parco fornitori sensibili alle tematiche ESG Agevolazioni per investimenti in Ricerca & Sviluppo Accordi territoriali con università, scuole e mondo del lavoro	MINACCE Azioni di marketing dei <i>competitors</i> particolarmente efficaci Diffusione di attacchi informatici nel settore di appartenenza <i>Competitors</i> con elevata capacità di implementazione degli obiettivi ESG nella strategia aziendale
---	---

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione aziendale sopra riportata, tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2023 di Alfa spa secondo le disposizioni del codice civile, considerando che il fabbisogno finanziario per gli investimenti è stato coperto in parte con aumento di capitale sociale a pagamento e in parte ricorrendo a finanziamenti a lungo termine.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

- Commentare le azioni strategiche che Alfa spa può attivare per ridurre i punti di debolezza e per contrastare le minacce provenienti dal mercato evidenziate nell'analisi SWOT e redigere il budget economico annuale elaborato all'inizio dell'esercizio 2024 dal quale risultino:
 - gli effetti economici delle azioni strategiche;
 - un incremento delle vendite del 3%;
 - un incremento del risultato economico dell'1%.
- L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per flussi. Quantificare e commentare il Flusso finanziario dell'attività operativa, determinato con il procedimento indiretto, di Alfa Spa al 31/12/2023, secondo le disposizioni dell'art. 2425 ter del codice civile.
- Beta spa, impresa industriale monoprodotto, ricorre alla *break even analysis* per osservare l'andamento dei costi e dei ricavi aziendali al variare delle quantità prodotte e vendute. Redigere il report nel quale si motiva la determinazione del prezzo di vendita del prodotto codificato MRL89 sapendo che i costi fissi totali ammontano a 4.212.000,00 euro e il punto di equilibrio si raggiunge con lo sfruttamento del 65% della capacità produttiva massima di 200.000 unità.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Rappresentare graficamente il punto di equilibrio e commentarne l'andamento nelle seguenti due ipotesi:

- aumento dei costi fissi;
- diminuzione del prezzo di vendita.

4. Il management di Gamma spa, impresa che produce bibite analcoliche, ha deciso di ampliare e diversificare la produzione.

Redigere il business plan, presentato alla locale banca per la richiesta di finanziamenti, limitatamente a:

- descrizione sintetica della business idea;
- analisi del mercato;
- articolazione del piano di marketing;
- quantificazione del fabbisogno finanziario;
- composizione e modalità di copertura del fabbisogno finanziario.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE			
Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	...
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		...
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		...
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi e all'elaborazione dei documenti di natura economico-finanziario- patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	...
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		...
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		...
TOTALE			...



Il D.M. n. 769 del 26/11/2018 definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte dell'esame di Stato e le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi. Per ciascun indirizzo viene indicata una griglia di valutazione, nella quale sono riportati gli indicatori di prestazione correlati agli obiettivi della prova e il punteggio massimo per ogni indicatore.

Le griglie di valutazione di seguito presentate riportano, per ogni indicatore, quattro livelli di prestazione (Avanzato, Intermedio, Base, Base non raggiunto).

Per questo anno scolastico la commissione dispone di un massimo di **dieci punti** per la seconda prova scritta; **il punteggio complessivo della prova, espresso in ventesimi, deve essere convertito in base alla seguente tabella** (O.M. n. 65 del 14/03/2022, art. 21, comma 2).

Tabella di conversione del punteggio della seconda prova scritta (Allegato C all'O.M. n. 65/2022)	
Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10



Maturasimulation 2025-26 - Zweitsprache Deutsch – Klasse 5A

Modell – Simulation

HÖREN: „Arbeitswelt – Textilindustrie“

LESEN: „Migranten auf der Balkanroute“

Sachtext

Auszug aus: SPIEGEL ONLINE vom 13. Januar 2018

Anzahl der Zeichen: 4767

Hörverstehen 2,5/10 _____

Leseverstehen 2,5/10 _____

Schreiben – Aufgabe 1 2,0/10 _____

Schreiben – Aufgabe 2 3,0/10 _____

Gesamtpunktzahl/Bewertung: ____/10

Name und Vorname: _____

Klasse: _____

Datum: _____

Maturasimulation 2025-26 - Zweitsprache Deutsch – Klasse 5A



Name und Vorname: _____

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN
Zeit: 15 Minuten

Hilfsmittel: keine

Aus unserer Sendereihe *Neues aus Kultur und Gesellschaft* hören Sie heute den Beitrag „Afrikas Textilindustrie - das Beispiel Äthiopien“.

**Lesen Sie die Fragen. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.
Hören Sie dann den Text. Sie hören den Text zweimal.
Beantworten Sie während des Hörens die Fragen in Stichworten.**

1. Wann und warum wurde der Industriepark eingeweiht? (2 Informationen)		___ /0,5
2. Wie sind die Arbeitsbedingungen in der Textilfabrik? (3 Informationen)		___ /0,5
3. Aus welchem Grund ist Äthiopien für die Textilindustrie interessant? (2 Informationen)		___ /0,5
4. Welche Schwierigkeiten gibt es am Anfang der Ausbildung?		___ /0,5
5. Worauf hofft Lemlem Mussie?		___ /0,5
		___ / 2,5



Name und Vorname: _____

AUSGANGSTEXT für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Migranten auf der Balkanroute

Wie sieht es aus, wenn die EU zumacht? In den Balkanländern sitzen bis zu 10.000 Menschen fest, hausen in Wäldern, Zelten, Fabrikrüinen. Ein Besuch an der serbisch-kroatischen Grenze.

15 Kilometer sind es von der Kleinstadt Sid bis zur kroatischen Grenze. Man lässt die leerstehenden Fabrikhallen am Bahnhof links liegen, kreuzt die Bahnschienen. Man ist dann lange auf der Landstraße von winterbraunen Äckern und weitem Himmel umgeben. Läuft durch Dörfer, wo die Zeit seit den Jugoslawien-Kriegen stehengeblieben scheint, vorbei an kaputten Häusern. Versucht dann in den nahen Wald zu kommen und sich dort zu verstecken.

Walid, 26, dunkle Augen und freundliches Lachen, ist einer von bis zu 10.000 Menschen, die laut Schätzungen des UNO-Flüchtlingshilfswerks in den Balkanländern leben, in Flüchtlingslagern, oder außerhalb der offiziellen Camps. Die meisten von ihnen wollen nach Südeuropa. Und vor allem weiter in den Norden. Walid versuchte neunmal in den letzten vier Monaten durch die Wälder in die EU zu kommen. Einmal fuhr er im Laderaum eines LKWs mit. Zehnmal wurde er von der kroatischen Polizei aufgegriffen und zurück nach Serbien gebracht. Tagsüber trifft sich Walid mit den anderen in einer Fabrikrüine am Stadteingang von Sid. Afghanen, Pakistaner, Marokkaner, Algerier, Kosovo-Albaner stehen um 11 Uhr in der Schlange, denn eine Gruppe spanischer Freiwilliger verteilt Lebensmittel. Vor einigen Tagen kam die Polizei. Sie kommt immer, wenn mehr als 100 Leute in der Fabrik sind. Wer nicht schnell genug verschwindet, wird in ein Flüchtlingslager gebracht. Die Mediziner von "Ärzte ohne Grenzen" berichten, dass manche, die zurückgeschickt wurden, schwer verwundet waren. Sehr oft ist es die Polizei, die die Flüchtlinge misshandelt, aber leider fehlen konkrete Beweise. Die kroatische Polizei schreibt in einer E-Mail: "Wir wollen Sie daran erinnern, dass illegale Migranten alles versuchen, um die effektive Arbeit der Polizei an der Grenze zu verhindern. Sie zerstören ihre Papiere, sie machen Falschaussagen über ihre Herkunft."

In den vergangenen sieben Monaten starben an der serbisch-kroatischen Grenze sieben Menschen. Fast alle verloren ihr Leben, weil sie sich unter Züge hängten oder versuchten, von Brücken auf Lastwagen zu springen. Madina Hussein, 7 Jahre aus Afghanistan, starb, nachdem die kroatische Polizei sie nach Serbien zurückgeschickt hatte. Die Polizei setzt die Menschen, die sie aufgreift, kurz hinter der Grenze ab, häufig auf Feldwegen, wo manche erstmal fragen müssen, wo sie überhaupt sind. Medina lief mit ihrer Familie auf den Zugschienen und sie wurde von einem Zug erfasst. Sie starb auf dem Weg ins Krankenhaus. Ihre ältere Schwester hat mit Hilfe einer NGO entschlossen Anzeige gegen die Polizei zu erstatten, da sie ihnen den Zugang zum Asylverfahren versperrte.

Seit Herbst können Iraner ohne Visum nach Serbien einreisen. Sie kommen als Urlauber, versuchen aber, mit Schleppern in die EU zu gelangen. Für 7000 Euro. Wer wenig oder gar kein Geld hat, schläft in einem der vielen leerstehenden Häuser in Sid oder neben der Bahnstrecke.



Walid ist inzwischen in Algerien, wiegt er zehn Kilo weniger, die Wangenknochen zeichnen sich ab. In Algerien bemalte er für 100 Euro Monatslohn Gipsdekorationen von Moscheen. Heute ist er ein Wanderer, ließ Bruder und Mutter zurück, kam über die Türkei nach Griechenland, lief dann über Mazedonien in den Kosovo und nach Serbien, will nach Schweden. Er denkt, er kann dort als Türsteher 300 Euro im Monat verdienen. Auch falls er eines Tages ankommt, wird er kaum eine Chance auf Asyl haben.

„Wenn ich in Schweden bin, werde ich das hier erinnern“, sagt er, „wie einen Traum, eine halbawache Episode, die nicht richtig zum eigenen Leben gehört.“ Sein Lachen hält noch. Nur wenn er durch die Straßen von Sid läuft und nicht merkt, dass man ihn vom Auto aus sieht, liegt die Sorge wie eine zweite Haut über seinem Gesicht.

Immer wieder tauchen Silhouetten am Horizont auf, werden beim Näherkommen zu Menschen. Männergruppen, die zurückkehren von der kroatischen Grenze, in Tovarnik stehen am Bahnhof immer zwei Polizeiwagen. Manche gehen auch von ihren Schlafquartieren zum Abendessen in die Ruine. In ihrem Rücken liegt der Westen, in ihrem Rücken geht die Sonne unter.

An diesem Abend verteilen die spanischen Ehrenamtlichen aus zwei Töpfen Linsen, gewürzt mit Harissa. Dazu Brotstücke. Blaue Plastikplanen vor den Löchern im Backstein halten die Kälte fern, in einem der Räume, in denen kein Wasser steht, hat eine Gruppe Afghanen ein Lagerfeuer aus Stroh, Ästen und Müll entzündet. Selbst wenn man einen Meter Abstand hält, brennt die Hitze im Gesicht, dass es kaum zu ertragen ist. Die Männer rücken näher ans Feuer.

Quelle: SPIEGEL ONLINE vom 13. Januar 2018

Anzahl der Zeichen (mit Leerzeichen): 4767



Zeit: 30 Minuten

2. PRÜFUNGSTEIL – LESEN

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie die Aussagen und überlegen Sie, welche Aussagen richtig (R) und welche falsch (F) sind. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch. Übertragen Sie die richtigen Aussagen in die Tabelle unten.

1.	Viele Flüchtlinge leben im Grenzgebiet zu Kroatien
2.	Städte und Wohnsiedlungen wurden nach dem Krieg wieder neu aufgebaut.
3.	Man weiß durch Zählungen, dass über 9000 Auswanderer im ehemaligen Jugoslawien leben.
4.	Der junge Mann wurde von Kroatien nach Serbien zurückgebracht.
5.	Freiwillige Helfer geben Mahlzeiten aus.
6.	Es gibt Hinweise, dass die Polizei mit den Asylbewerbern korrekt umgeht.
7.	Die Auswanderer sind kooperativ.
8.	Viele Menschen sterben wegen der Kälte.
9.	Das afghanische Mädchen konnte noch rechtzeitig gerettet werden.
10.	Nichtstaatliche Organisationen unterstützen die Flüchtlinge bei Beschwerden.
11.	Walid kann in Nordafrika seiner gelernten Arbeit nachgehen.
12.	Der junge Asylanter bekommt bald eine schwedische Staatsbürgerschaft.
13.	Der junge Mann wirkt besorgt
14.	An den Grenzen wurden die Kontrollen aufgehoben.
15.	Es werden Freudenfeuer von den Männern entzündet.

Richtig sind folgende Aussagen: (z. B. Nr. 3 oder 3)

					____/2,5
--	--	--	--	--	----------



Name und Vorname: _____

Zeit: 165 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN
- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Ein Migrant verfasst ein E-Mail an seinen Freund, der in Deutschland wohnt, und informiert ihn über die Situation der Flüchtlinge.

Überlegen Sie, wie Sie Ihren Text einleiten und welche inhaltlichen Aspekte für den Bericht relevant sind.

- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
 - Verwenden Sie für den Text Ihre eigenen Worte.
 - Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
 - Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.
- Achten Sie auch auf den Wortschatz und auf die sprachliche Korrektheit (Satzstellung, Verbkonjugation, Zeit)



Name und Vorname: _____

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Ausländerfeindlichkeit und Fremdenhass sind heutzutage leider sehr verbreitet. Nehmen Sie Stellung dazu und diskutieren Sie die Auswirkungen der vielen Flüchtlinge in unserem Land auf die Gesellschaft und die Wirtschaft.

Schreiben Sie eine Stellungnahme und achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.

- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.



Digitales Bewertungraster für die schriftliche Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)									
Name		Vorname		Klasse		Datum			
HÖRVERSTEHEN									
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	R	F
Item RICHTIG		☐	☐	☐	☐	☐	☐	5	0
Item FALSCH		☐	☐	☐	☐	☐	☐	5	0
Mögliche Punkte (max. 2,5)								2,5 /2,5 P	
LESEVERSTEHEN									
		1. Antwort	2. Antwort	3. Antwort	4. Antwort	5. Antwort	☐	☐	☐
Item RICHTIG		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Item zur Hälfte R		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Item FALSCH		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Mögliche Punkte (max. 2,5)								2,5 /2,5 P	
SCHREIBEN 1									
	Stufe	Pkt. Max	Punkte						
• Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft	5	1	1						
Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien	5	0,5	0,5						
Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung	5	0,5	0,5						
Mögliche Punkte (max. 2)			2						
SCHREIBEN 2									
	Stufe	Pkt. Max	Punkte						
• Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft	5	2	2						
Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien	5	0,5	0,5						
Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung	5	0,5	0,5						
Mögliche Punkte (max. 3)			3						
Punkte insgesamt ohne begründete Zusatzpunkte (max. 10)								10	
Zusatzpunkte (0,1- max. 0,3 Punkte)								0	
Begründung der Prüfungskommission für die Zuweisung der Zusatzpunkte:									
Definitive Punktzahl mit Zusatzpunkten (max. 10)								10	

Dienststelle Zweitsprache Deutsch und Fremdsprachen
Autonome Provinz Bozen

Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2) im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung - Bewertungsgraster für die schriftliche Produktion mit Kriterien und Deskriptoren
 Schreibaufgabe 1 (textverarbeitend)

Bewertung		1	2	3	4	5	Pkt.
Aufgabenerfüllung	Aufgabe	Ausgangstext nicht verstanden, Aufgabe nicht umgesetzt	Lückenhaftes Textverständnis und punktuelle Umsetzung der Aufgabenstellung	Recht gutes Textverständnis, nicht ganz vollständige Umsetzung der Aufgabenstellung	Gutes Textverständnis und Berücksichtigung fast aller Bestandteile der Aufgabenstellung	Sehr gutes Textverständnis und Berücksichtigung aller Bestandteile der Aufgabenstellung	Max. 1 Punkt
	Kohärenz und Aufbau	Logischer Aufbau kaum erkennbar, wenige Gedanken zu Ende gebracht	Logischer Aufbau nur ansatzweise erkennbar, sprunghafte Gedankenführung	Einige Fehler im logischen Aufbau	Im Wesentlichen logischer Aufbau, teilweise Aneinanderreihung einzelner Gedanken	Logischer, zusammenhängender Aufbau, gründliche Gedankenführung	
	Ausführlichkeit und Aussagekraft	Kaum ausführlich, kaum aussagekräftig	Wenig ausführlich, wenig aussagekräftig	Gedanken nicht immer zusammenhängend dargelegt, aber noch aussagekräftig/an einzelnen Stellen einigermaßen ausführlich	In Teilen ausführlich und im Wesentlichen aussagekräftig	Reichhaltige und ausführliche Darstellung	
Ausdrucksfähigkeit	Ausdruck	Nicht genügend breites sprachliches Spektrum für Aufgabenstellung	Nicht genügend breites sprachliches Spektrum für Teile der Aufgabenstellung, häufige Einschränkungen	Genügend breites sprachliches Spektrum für die Aufgabenstellung, einige Einschränkungen	Drückt sich ohne große Einschränkung klar aus	Drückt sich ohne Einschränkung sehr klar aus	Max. 0,5 Punkte
	Wortschatz	Nicht genügender Wortschatz für Aufgabenstellung	Begrenzter Wortschatz für die Aufgabenstellung, mangelnder Wortschatz führt zu Wiederholungen	Ausreichend großer Wortschatz für die Aufgabenstellung, bemüht sich um Variation, um häufige Wiederholungen zu vermeiden	Umfassender Wortschatz für die Aufgabenstellung, variiert Formulierungen, um Wiederholungen zu vermeiden	Sehr umfassender Wortschatz für die Aufgabenstellung	
	Kompensationsstrategien	Kann sprachliche Lücken nicht überbrücken, Wörter aus L1	Hat Schwierigkeiten zu paraphrasieren oder zu umschreiben	Kann paraphrasieren und umschreiben	Kann mühelos paraphrasieren und umschreiben	Muss kaum paraphrasieren oder umschreiben	
Korrektheit	Syntax	Stark fehlerhafter Satzbau, keine Satzverknüpfungen	Fehlende Komplexität der Sprache, fehlerhafter Satzbau, kaum Satzverknüpfungen	Komplexe Sätze werden selten verwendet, aber mehrfach einfache Satzverknüpfungen	Mehrfache Verwendung komplexer Sätze und Satzverknüpfungen	Häufige Verwendung komplexer Sätze und Satzverknüpfungen	Max. 0,5 Punkte
	Morphologie	Häufige gravierende Normverstöße, die die Verständlichkeit stark einschränken	Häufige Normverstöße, die die Verständlichkeit einschränken	Mehrfache Normverstöße, die das Verständnis nicht beeinträchtigen	Weitgehend korrekter Sprachgebrauch, geringfügige Normverstöße	Korrektur Sprachgebrauch, vereinzelt geringfügige Normverstöße	
	Rechtschreibung	Sehr häufige Fehler in der Orthografie	Häufige Fehler in der Orthografie	Orthografische Fehler, die das Verständnis nicht beeinträchtigen	Gute Beherrschung der Orthografie	Sehr gute Beherrschung der Orthografie	

© Dienststelle Zweitsprache Deutsch und Fremdsprachen – Autonome Provinz Bozen

Bewertungsgraster für die schriftliche Produktion von Kriterien und Deskriptoren, 2025

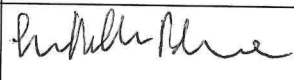
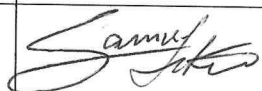
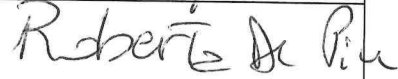
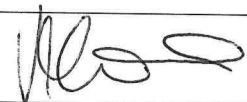
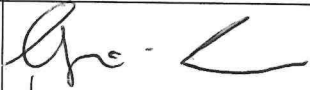
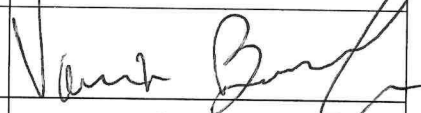
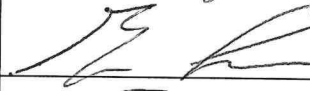
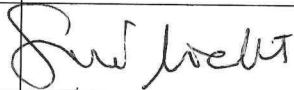
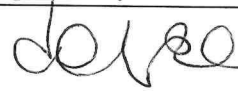
Prüfung der Zweitsprache Deutsch (I/2) im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung - Bewertungsgrüßer für die schriftliche Produktion mit Kriterien und Deskriptoren
 Schreibaufgabe 2 (argumentativ)

Bewertung					Pkt.
Aufgabenerfüllung					5
Aufgabe	Themenbezug ansatzweise erkennbar, sehr oberflächlich bzw. einseitig	Themenbezug noch erkennbar, oberflächliche und einseitige Argumentation	Thema im Wesentlichen ausgeführt, nicht ganz vollständige Umsetzung der Aufgabenstellung	Gute Umsetzung des Themas, Bestandteile der Aufgabenstellung größtenteils berücksichtigt	Sehr gute Umsetzung des Themas unter Berücksichtigung aller Bestandteile der Aufgabenstellung
Kohärenz und Aufbau	Logischer Aufbau kaum erkennbar, wenige Gedanken zu Ende gebracht	Logischer Aufbau ansatzweise erkennbar, sprunghafte Gedankenführung	Einige Fehler im logischen Aufbau	Im Wesentlichen logischer Aufbau, teilweise Aneinanderreihung einzelner Gedanken	Logischer, zusammenhängender Aufbau, gründliche Gedankenführung
Ausführlichkeit und Aussagekraft	Kaum ausführlich, kaum aussagekräftig	Wenig ausführlich, wenig aussagekräftig	Gedanken nicht immer zusammenhängend dargestellt, aber noch aussagekräftig/an einzelnen Stellen einigermaßen ausführlich	In Teilen ausführlich und im Wesentlichen aussagekräftig	Reichhaltige und ausführliche Darstellung
Ausdrucksfähigkeit					Max. 0,5 Punkte
Ausdruck	Nicht genügend breites sprachliches Spektrum für Aufgabenstellung	Nicht genügend breites sprachliches Spektrum für Teile der Aufgabenstellung, häufige Einschränkungen	Genügend breites sprachliches Spektrum für die Aufgabenstellung, einige Einschränkungen	Drückt sich ohne große Einschränkung klar aus	Drückt sich ohne Einschränkung sehr klar aus
Wortschatz	Nicht genügender Wortschatz für Aufgabenstellung	Begrenzter Wortschatz für die Aufgabenstellung, mangelnder Wortschatz führt zu Wiederholungen	Ausreichend großer Wortschatz für die Aufgabenstellung, bemüht sich um Variation, um häufige Wiederholungen zu vermeiden	Umfassender Wortschatz für die Aufgabenstellung, variiert Formulierungen, um Wiederholungen zu vermeiden	Sehr umfassender Wortschatz für die Aufgabenstellung
Kompensationsstrategien	Kann sprachliche Lücken nicht überbrücken, Wörter aus L1	Hat Schwierigkeiten zu paraphrasieren oder zu umschreiben	Kann paraphrasieren und umschreiben	Kann mühelos paraphrasieren und umschreiben	Muss kaum paraphrasieren oder umschreiben
Korrektheit					Max. 0,5 Punkte
Syntax	Stark fehlerhafter Satzbau, keine Satzverknüpfungen	Fehlende Komplexität der Sprache, fehlerhafter Satzbau, kaum Satzverknüpfungen	Komplexe Sätze werden selten verwendet, aber mehrfach einfache Satzverknüpfungen	Mehrfache Verwendung komplexer Sätze und Satzverknüpfungen	Häufige Verwendung komplexer Sätze und Satzverknüpfungen
Morphologie	Häufige gravierende Normverstöße, die die Verständlichkeit stark einschränken	Häufige Normverstöße, die die Verständlichkeit einschränken	Mehrfache Normverstöße, die die Verständlichkeit minimal beeinträchtigen	Weitgehend korrekter Sprachgebrauch, geringfügige Normverstöße	Korrekter Sprachgebrauch, vereinzelt geringfügige Normverstöße
Rechtschreibung	Sehr häufige Fehler in der Orthografie	Häufige Fehler in der Orthografie	Orthografische Fehler, die das Verständnis nicht beeinträchtigen	Gute Beherrschung der Orthografie	Sehr gute Beherrschung der Orthografie

© Gesamtschule Zweitsprache Deutsch und Fremdsprachen - Autonomie Provinz Bomm

Bewertungsgrüßer für die schriftliche Produktion mit Kriterien und Deskriptoren_2025

CONSIGLIO DI CLASSE della 5A I.T.E.

Docente	Disciplina	Firma
DALLA PALMA Silvia	Lingua e letteratura italiana Storia	
LETRARI Samuel	Tedesco II lingua	
GENNARO Corradina	Lingua straniera inglese	
DE PIN Roberta	Matematica	
MANTICO Vittorio	Scienze motorie e sportive	
BUTTITTA Francesco	Religione	
LUNARDI Gianmarco	Informatica	
BONCORAGLIO Vincenzo	Economia Aziendale	
CAVONE Fabio	Diritto Economia Politica	
BAUDO Rosario Italo	Sostegno	
MAZZOLA Paola	Sostegno	
SIMEONI Nicoletta	Collaboratrice d'integrazione	
BATTISTELLA Marilena	Collaboratrice d'integrazione	

15 maggio 2026

Papierausdruck für Bürgerinnen und Bürger ohne digitales Domizil

(Artikel 3-bis Absätze 4-bis, 4-ter und 4-quater des
gesetzesvertretenden Dekretes vom 7. März 2005, Nr. 82)

Dieser Papierausdruck stammt vom Originaldokument in elektronischer Form, das von der unterfertigten Verwaltung gemäß den geltenden Rechtsvorschriften erstellt wurde und bei dieser erhältlich ist.

Der Papierausdruck erfüllt sämtliche Pflichten hinsichtlich der Verwahrung und Vorlage von Dokumenten gemäß den geltenden Bestimmungen.

Das elektronische Originaldokument wurde mit folgenden digitalen Signaturzertifikaten unterzeichnet:

Name und Nachname / nome e cognome: Raffaella Lauria

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-LRARFL73C42I426B

certification authority: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Seriennummer / numero di serie: 01F972F0

unterzeichnet am / sottoscritto il: 15.05.2026

Name und Nachname / nome e cognome: Raffaella Lauria

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-LRARFL73C42I426B

certification authority: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Seriennummer / numero di serie: 01F972F0

unterzeichnet am / sottoscritto il: 15.05.2026

*(Die Unterschrift der verantwortlichen Person wird auf dem Papierausdruck durch Angabe des Namens gemäß Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Februar 1993, Nr. 39, ersetzt)

Am 15.05.2026 erstellte Ausfertigung

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto
legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data 15.05.2026